

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-131	del 14/02/2017
Oggetto	Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Indizione di procedura di negoziata sotto soglia comunitaria per la fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche presenti nei laboratori della sede Arpae di Ravenna mediante RDO sul MEPA di Consip. Importo a base di gara Euro 90.000,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza pari a Euro 0,00. CIG 6974650F3E	
Proposta	n. PDTD-2017-128	del 10/02/2017
Struttura adottante	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente adottante	Candeli Claudio	
Struttura proponente	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente proponente	Ing. Candeli Claudio	
Responsabile del procedimento	Candeli Claudio	

Questo giorno 14 (quattordici) febbraio 2017 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, il Responsabile dell'Area Patrimonio E Servizi Tecnici, Ing. Candeli Claudio, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Indizione di procedura di negoziata sotto soglia comunitaria per la fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche presenti nei laboratori della sede Arpae di Ravenna mediante RDO sul MEPA di Consip. Importo a base di gara Euro 90.000,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza pari a Euro 0,00

RICHIAMATA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 136 del 23.12.2016 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019, del Piano Investimenti 2017-2019, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2017, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2017 ”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 137 del 23.12.2016 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2017 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell' Emilia Romagna”;
- la Determinazione del Direttore Amministrativo n. 31 del 16.01.2017 che assegna il budget per l’esercizio 2016 alle Aree della Direzione Amministrativa”;
- il Regolamento per il decentramento amministrativo, come modificato con delibera del Direttore generale n. 75 del 13.07.2016;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Regolamento Arpae in materia di approvvigionamento;

PREMESSO:

- che le mutate condizioni operative e la normativa vigente impongono di provvedere all'adeguamento degli impianti di aspirazione in alcuni laboratori della Sezione Arpae di Ravenna;
- che le modifiche di cui trattasi sono indispensabili anche per migliorare la sicurezza degli operatori;

CONSIDERATO:

- che gli adeguamenti sopra richiamati prevedono:
 - l'inserimento di filtri a carbone, l'installazione di idonei inverter e elettroaspiratori nonché il rifacimento di condotti di espulsione su cappe chimiche;
 - l'installazione di nuovi impianti di aspirazione in vari laboratori;
 - la sostituzione ove necessario dei piani di lavoro delle cappe;
- che per la fornitura di cui trattasi è stata stimata una spesa presunta pari ad € 90.000,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 né di Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che trattandosi di acquisto di valore inferiore alla soglia comunitaria, è necessario espletare la procedura di selezione del contraente attraverso uno dei sistemi del mercato elettronico disponibili nel nostro ordinamento;
- che è stata verificata la possibilità di espletare tale procedura sul sistema del mercato elettronico messo a disposizione da Consip s.p.a., data l'attivazione del Bando "Arredi 104 – Arredi e complementi di arredo", che contempla il metaprodotto “Arredi tecnici da laboratorio”;
- che ai fini dell'individuazione dei soggetti da invitare ad una procedura negoziata e al fine di favorire la massima partecipazione del mercato, è stato pubblicato specifico avviso sul sito web dell'Agenzia - alla voce Bandi di gara - in data 28.12.2016 (con scadenza il 12.01.2017) invitando gli operatori economici abilitati al Bando ""Arredi 104 – Arredi e complementi di arredo" a manifestare il proprio interesse ad essere invitati alla procedura di cui trattasi;
- che l'appalto non rientra nelle categorie merceologiche oggetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 34 del d. lgs. 50/2016;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza

nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto si è provveduto alla redazione del DUVRI;

- che sono stati definiti gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi e precisamente:
 - condizioni particolari
 - capitolato speciale
 - dichiarazione offerta e di partecipazione
 - disciplinare tecnico
 - elaborati grafici
 - DUVRI e documento informativo ;

PRECISATO:

- che la fornitura verrà aggiudicata alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto precisato nel citato allegato Condizioni particolari;

RITENUTO:

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36, c.2 lett b) del D.lgs. n. 50/2016, mediante acquisto sul mercato elettronico di Consip per la fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche presenti nei laboratori della sede Arpae di Ravenna;
- di invitare alla procedura di cui trattasi coloro che si sono segnalati in relazione all'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;
- di approvare gli atti di gara così costituiti quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - condizioni particolari sub A)
 - capitolato speciale sub B)
 - dichiarazione offerta e di partecipazione sub C)
 - disciplinare tecnico sub D)
 - elaborati grafici sub E)
 - DUVRI e documento informativo sub F) e sub G);
- di demandare l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte alla RDO che sarà inviata dalla Responsabile dell'Area Acquisizione Beni e Servizi, che specificherà anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;

- di demandare, dopo la scadenza delle offerte, al Responsabile del procedimento la verifica della documentazione caricata a sistema e l'esame delle offerte tecniche ed economiche presenti sul portale Mepa che verranno scaricate dall'Area Acquisizione beni e servizi;

DATO ATTO:

- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico;
- che responsabile del procedimento è l'Ing. Claudio Candeli, Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici;

DETERMINA

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36, c.2 lett b) del D.lgs. n. 50/2016, mediante acquisto sul mercato elettronico di Consip della fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche presenti nei laboratori della sede Arpa di Ravenna per l'importo complessivo di 90.000,00 euro da espletarsi mediante invio di RDO (Richiesta di offerta) .
2. di approvare gli atti di gara così costituiti quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - condizioni particolari sub A)
 - capitolato speciale sub B)
 - dichiarazione offerta e di partecipazione sub C)
 - disciplinare tecnico sub D)
 - elaborati grafici sub E)
 - DUVRI e documento informativo sub F) e sub G);
3. di invitare alla procedura di cui trattasi coloro che si sono segnalati in relazione all'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;
4. di demandare l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte alla RDO che sarà inviata dalla Responsabile dell'Area Acquisizione beni e servizi, che specificherà anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;
5. di demandare, dopo la scadenza delle offerte, al Responsabile del procedimento la verifica della documentazione caricata a sistema e l'esame delle offerte tecniche ed economiche presenti sul portale Mepa che verranno scaricate dall'Area Acquisizione beni e servizi;

6. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida;
7. di dare atto che espletata la fase di scelta del contraente, si procederà con apposita determina di aggiudicazione, all'affidamento della fornitura all'operatore economico selezionato;
8. di dare atto che il costo complessivo presunto della fornitura di cui trattasi stimato in Euro 90.000,00 oltre IVA 22% per un totale di Euro 109.800,00 relativo al presente provvedimento, riveste natura di "Investimenti", è di carattere pluriennale, compreso nel piano investimenti 2017-2019 e nel budget annuale 2017 con riferimento al centro di responsabilità ASPAT e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2017, sono comprese nel budget annuale di esercizio e nel conto economico preventivo pluriennale del Centro di responsabilità della Sezione di Ravenna

IL RESPONSABILE

AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Ing. Claudio Candeli

Ai fornitori invitati

OGGETTO: Condizioni particolari per la risposta alla RdO n. XXXXX per la fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche presenti nella sede Arpae di Ravenna.

Con la presente, in esecuzione della determinazione n. ... del, si precisano le seguenti Condizioni particolari per la risposta alla RdO n. XXXXX predisposta da Arpae Emilia-Romagna.

1. OGGETTO

Oggetto dell'affidamento è la fornitura e installazione di cinque gruppi filtro a carbone specifici per solventi, due impianti di aspirazione a servizio di cappe chimiche, due impianti di aspirazione a servizio di n.ro 2 bracci snodati, un impianto di aspirazione per la ripresa d'aria di muffole, un convogliatore d'aria, sostituzione di un piano in piastrelle a servizio di cappa chimica, per la sede Arpae di Ravenna.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione della fornitura sono precisati nel Capitolato speciale, nel Disciplinare tecnico, nell'elaborato grafico e nel D.U.V.R.I. allegati sub a), b), c) e d) alle presenti Condizioni particolari.

Importo complessivo a base di gara (Iva esclusa): euro 90.000,00 - Oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze: zero

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto e consegna "al piano".

Sono a carico del fornitore aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae tutte le spese di contratto, inclusa l'imposta di bollo (attualmente 16,00 euro ogni 4 facciate/100 righe) sul documento di stipula generato dal Mercato elettronico.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, è necessario che l'operatore economico sia in possesso del seguente requisito di capacità tecnica, che andrà dichiarato con la compilazione della dichiarazione di partecipazione, redatta secondo l'allegato e) alla presente lettera d'invito:

Capacità tecnica:

- aver regolarmente realizzato, nell'ultimo triennio, impianti di aspirazione a servizio di cappe chimiche presenti in laboratori di analisi ambientale, di cui almeno uno del valore di 6.000 euro (IVA esclusa).

Si precisa che per ultimo triennio si intende il periodo relativo agli ultimi tre anni antecedenti alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Al concorrente aggiudicatario verrà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara. In particolare dovranno essere prodotti:

- i. se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, certificati di regolare esecuzione rilasciati in originale o in copia conforme dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, da cui si evinca l'oggetto del contratto e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso;
- ii. se trattasi di forniture prestate a privati, mediante certificazione rilasciata dal committente o mediante copia autentica dei contratti e delle relative fatture quietanzate..

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito di capacità tecnica deve essere posseduto dall'impresa mandataria (in caso di r.t.i.) o dall'impresa incaricata dal consorzio per l'esecuzione della fornitura (in caso di consorzio).

In caso di r.t.i. tutte le imprese partecipanti al raggruppamento devono essere abilitate al mercato elettronico, anche per categorie diverse da quelle oggetto del bando, tranne la mandataria che deve essere abilitata al bando "Arredi-104".

E' ammesso l'**avvalimento** del requisito di capacità tecnica, ai sensi dell'art. 89 del d. lgs. 50/2016. In tal caso il concorrente dovrà dichiarare di avvalersi di tale istituto nella dichiarazione di partecipazione di cui al modello c), ed allegare nella virtuale busta amministrativa tutta la documentazione richiesta dall'art. 89 del d. lgs. 50/2016.

Resta inteso che, ai fini della presente gara, l'Impresa concorrente e l'Impresa ausiliaria sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni.

A pena di esclusione non è consentito che più Imprese concorrenti si avvalgano dei requisiti di una stessa Impresa ausiliaria.

3. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande, con l'osservanza della disciplina di cui all'art.48 d.lgs. n. 50/2016, nonché di Consorzi di Imprese, ovvero, per le Imprese stabilite in altri Paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

Secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 7, d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che partecipi a R.T.I. o Consorzi diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'Impresa partecipa.

In caso di R.T.I. o Consorzi ordinari: nella dichiarazione di partecipazione dovranno essere specificate le parti dei servizi che saranno eseguite dalle singole Imprese (art. 48, comma 4 d.lgs n.50/2016) .

In caso di R.T.I. o Consorzio già costituiti: dovrà essere allegata la copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'Atto costitutivo del Consorzio.

In caso di R.T.I. o Consorzio non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti.

La dichiarazione di partecipazione dovrà essere compilata e firmata dal Legale rappresentante di ogni Impresa raggruppanda o consorzianda o da persona dotata di poteri di firma attestante:

- a quale Impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza,
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48, d.lgs. n. 50/2016;
- per i Consorzi, l'indicazione del/i Consorziato/i per i quali il Consorzio concorre: a tali consorziati è preclusa la partecipazione, in qualsiasi altra forma, alla gara;
- per cooperative e Consorzi di cooperative: l'iscrizione nell'apposito Albo delle cooperative o nello Schedario della cooperativa presso il Ministero del Lavoro e previdenza sociale.

4. SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto della fornitura. Il concorrente che intende avvalersi di tale facoltà, deve fornire all'atto dell'offerta le indicazioni sulle forniture e servizi (o parti di forniture o di servizi), che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Dlgs 50/2016; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il concorrente che intende subappaltare deve indicare la terna dei subappaltatori di cui all'art. 105 comma 6 del Dlgs 50/2016 nella dichiarazione di partecipazione di cui **all'allegato**

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

I soggetti indicati nella terna dei subappaltatori non devono essere incorsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016.ù

5. SOPRALLUOGO

Ciascun concorrente che intende presentare offerta deve obbligatoriamente effettuare il sopralluogo presso la sede Arpae di Ravenna, con le modalità previste e secondo quanto di seguito indicato.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare una specifica richiesta, entro il **xx xxxx** 2016, all'indirizzo di posta elettronica **xxxxxxxxx@arpae.it** indicando:

- l'esatta denominazione dell'impresa;
- le complete generalità della persona delegata ad intervenire al sopralluogo;
- l'indirizzo e-mail al quale verrà spedita la conferma dell'appuntamento per il sopralluogo;
- un recapito telefonico di riferimento di chi effettuerà il sopralluogo.

Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla stazione appaltante aggiudicatrice. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno tre giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega.

La medesima persona non può compiere il sopralluogo per più di una impresa/concorrente, pena l'esclusione delle imprese dalla gara.

In caso di concorrente:

- in raggruppamento temporaneo d'impresa, il sopralluogo deve essere compiuto comunque dall'impresa capogruppo, mentre è facoltativo per le imprese mandanti
- in forma di consorzio, il sopralluogo deve essere compiuto dal consorzio o dall'impresa incaricata dell'esecuzione della fornitura.

Solo in questi ultimi due casi la medesima persona può essere delegata a partecipare al sopralluogo per conto dell'impresa capogruppo e delle imprese mandanti ovvero del consorzio e del consorziato.

6. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La Documentazione da produrre in risposta alla Richiesta d'Offerta consisterà in:

a) **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:** questa comprenderà – a pena d'esclusione:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la partecipazione alla gara attestante, tra l'altro, il possesso del requisito di capacità tecnica di cui al precedente paragrafo 2, redatta secondo il modello allegato sub e) messo a disposizione dall'amministrazione;
1. attestazione di avvenuto sopralluogo;
 2. (eventuale) documentazione relativa all'avvalimento.

Secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 9 del d. lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale relativa alla documentazione amministrativa, Arpae assegna al concorrente un termine di otto giorni, perché sia resa, integrata o regolarizzata tale documentazione. Il concorrente che ha dato causa a tali irregolarità è tenuto al pagamento, in favore di Arpae, della sanzione pecuniaria pari all'1 per mille del valore della gara cui si partecipa. In caso di inutile decorso del termine assegnato, il concorrente è escluso dalla gara.

Ai sensi dell'art. 58, comma 3 del d.lgs. 50/2016, l'Amministrazione sarà tenuta al sorteggio del campione di concorrenti da sottoporre a verifica per il controllo del possesso del requisito di capacità tecnica. Per la predetta attività di sorteggio sarà utilizzata l'apposita funzione di sistema "Offerte presentate e Sorteggio", attiva immediatamente dopo il termine per la presentazione delle offerte. Le ditte sorteggiate dovranno comprovare il possesso del suddetto requisito presentando la documentazione di cui sopra al punto 2 entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta dell'amministrazione. All'esito di tali verifiche Arpae provvederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti.

b) **OFFERTA TECNICA:** L'offerta tecnica consisterà nella presentazione della documentazione necessaria ad attestare la rispondenza delle forniture e servizi offerti al Capitolato speciale ed al Disciplinare Tecnico ed in particolare dovrà contenere, **a pena d'esclusione:**

1. una descrizione dettagliata della fornitura offerta, comprensiva di schede tecniche obbligatorie, riportanti tutte le caratteristiche della fornitura proposta. La documentazione allegata all'offerta tecnica, deve permettere in modo inequivocabile di individuare le caratteristiche tecniche degli impianti di aspirazione offerti. Documenti estratti da cataloghi generali o copie del catalogo stesso non potranno essere accettati se non accompagnati da documento esplicativo sulle esatte caratteristiche e tipologia di impianti offerti. L'offerta tecnica dovrà altresì eventualmente riportare le caratteristiche migliorative oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi precisati nel presente atto.
2. **LOCALE 2P-07 IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI:**
 - ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
 - ✓ scheda della curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento a 400 mc/h.
3. **LOCALE 2P-09 IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI:**
 - ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la cor-

retta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.

- ✓ scheda della curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento a 400 mc/h.

4. LOCALE PT- 14 RIPRESA ARIA MUFFOLE:

- ✓ una relazione tecnica descrittiva con l'indicazione precisa di tutto il materiale utilizzato per l'impianto: metri di tubazione, numero di curve, sistemi di staffaggio e quant'altro necessario per migliorare l'efficienza dell'impianto attuale

5. LOCALE 2P- 19 FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPPА CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1200 N. DI MATRICOLA 0000677:

- ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- ✓ curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,5 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

6. LOCALE 2P- 35 FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPPА CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1900 N. DI MATRICOLA 0000852:

- ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- ✓ curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,5 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro

7. LOCALE 2P- 27 FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER CLOROFORMIO DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPPА CHIMICA MATRICOLA 772 DITTA PRODUTTRICE SCALORI DI DIMENSIONI MM 1500:

- ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.

- ✓ curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.
8. *LOCALE 2P- 03 FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 3 GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER DICLOROMETANO DA INSTALLARE SU N. 3 IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ESISTENTI PER N. 3 CAPPE CHIMICHE MATRICOLE 4859 - 4860 - 4861 DITTA PRODUTTRICE FERRARO DI DIMENSIONI MM 1800:*
- ✓ N. 3 schede tecniche con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
 - ✓ N. 3 curve di lavoro dei N. 3 elettro-aspiratori con indicati i punti di funzionamento con le portate richieste per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale di ogni cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.
9. *LOCALE 2P- 09 FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER SOLVENTI DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPPA CHIMICA MATRICOLA 575 DITTA PRODUTTRICE LABOSYSTEM DI DIMENSIONI MM 1200:*
- ✓ scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
 - ✓ curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

Arpae si riserva la facoltà in casi non compromettenti la "par condicio" fra le ditte concorrenti e nell'interesse dell'Agenzia, di invitare le ditte concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dell'offerta tecnica prodotta, con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire detti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara.

La mancata corrispondenza alle specifiche richieste dell'Agenzia, comporterà l'esclusione sotto il profilo tecnico e non si procederà all'apertura delle buste economiche.

c) OFFERTA ECONOMICA:

L'offerta economica del Fornitore effettuata sul Mercato Elettronico di CONSIP dovrà esser formulata immettendo a sistema, **a pena di esclusione:**

- un documento redatto secondo il modello allegato **sub** “Dichiarazione d’Offerta”, reso disponibile dall’amministrazione, riportante il dettaglio dei prezzi unitari e del prezzo totale della fornitura;
- l’offerta economica complessiva della fornitura, secondo il modello generato dal Sistema, indicando nel campo specifico i “costi aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di cui all’art. 95, comma 10, del d. lgs. 50/2016.

In caso di discrepanza tra il valore riportato a sistema e la somma dei prezzi unitari riportati nella Dichiarazione di Offerta, prevarrà quest’ultima.

Tutti i documenti componenti l’offerta del Fornitore devono essere sottoscritti, **a pena d’esclusione**, con firma digitale dal legale rappresentante dell’impresa o persona munita di idonea procura.

7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Dopo la data di scadenza del termine di ricezione delle offerte, il Responsabile unico del Procedimento, avvalendosi di un collaboratore amministrativo dell’Area Acquisizione beni e servizi con funzioni di segretario, procederà alla verifica della documentazione amministrativa presentata e al sorteggio di cui al precedente punto 6.

All’esito della valutazione della documentazione amministrativa, l’elenco dei soggetti ammessi o eventualmente di quelli esclusi sarà pubblicato sul sito di Arpae, Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti, e di tale pubblicazione sarà dato avviso ai concorrenti mediante posta elettronica certificata.

La valutazione delle offerte tecnica ed economica sarà effettuata da una Commissione nominata dopo il termine di ricezione delle offerte, secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, da individuarsi sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in base ai parametri di seguito riportati:

Parametro		Punteggio massimo	
A	Offerta Tecnica	70	punti
B	Offerta Economica	30	punti
	TOTALE	100	punti

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT + PE:

Dove:

PT = somma dei punti attribuiti all’offerta tecnica

PE = punteggio attribuito all’offerta economica

Su richiesta del Presidente, si procederà a scaricare la documentazione presentata dai concorrenti ammessi nella virtuale Busta tecnica, e si procederà alla valutazione come segue,

7.1 Modalità di attribuzione del punteggio tecnico (PT):

Il punteggio totale relativo all'offerta tecnica (P_T) verrà calcolato secondo la seguente formula:

$$(P_T) = 70 * (\sum P_i / \max \sum P)$$

Dove:

- l'acronimo $\sum P_i$ rappresenta la somma dei punteggi dei singoli sottocriteri ottenuti dalla Ditta Concorrente i-esima;
- l'acronimo $\max \sum P$ rappresenta il valore più alto della somma dei punteggi dei singoli sottocriteri ottenuto tra tutte le Ditte Concorrenti;

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es . $PT = 3,23456 \blacktriangleright 3,234$).

Ferme restando le caratteristiche minime della fornitura, definite nella documentazione di gara, specifici elementi qualitativi, contenuti all'interno della proposta tecnica e da quest'ultima pertanto chiaramente evincibili, concorreranno all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) complessivo, secondo le modalità esposte nelle tabelle di seguito riportate:

- **CRITERIO 1 Fornitura e installazione nei locali 2P-07 e 2P-09 di due impianti di aspirazione a servizio di n. 2 bracci snodati (MASSIMO 16 PUNTI), suddiviso nei seguenti sottocriteri:**
 - a) Caratteristiche dell'aspiratore, della serranda motorizzata ON/OFF e meccanismo dell'aspiratore localizzato (**MASSIMO 8 PUNTI**) ;
 - b) Valutazione delle perdite di carico sui circuiti, caratteristiche camini di espulsione fumi, tipologia delle sigillatura delle tubazioni, caratteristiche geometriche della cappetta terminale (**MASSIMO 8 PUNTI**).
- **CRITERIO 2 Fornitura e installazione nel locale PT-14 di un impianto di ripresa dell'aria delle muffole (MASSIMO 5 PUNTI):**

Valutazione sull'utilizzo di serrande manuali per taratura aria, delle tubazioni in PVC, dei raccordi.
- **CRITERIO 3 Fornitura e installazione nel corridoio SC3 di un CONVOGLIATORE d' aria (MASSIMO 4 PUNTI):**

Tipologia di materiale utilizzato, di convogliamento dell'aria e sistema di chiusura.

- **CRITERIO 4 Fornitura e installazione nei locali 2P-19 e 2P-35 di due impianti di aspirazione a servizio di due cappa chimiche aventi dimensioni indicative mm 1200 e mm 1900 (MASSIMO 14 PUNTI) suddiviso nei seguenti sottocriteri::**

- a) Caratteristiche dell'aspiratore, della serranda motorizzata ON/OFF.
(MASSIMO 6 PUNTI);
- b) Valutazione delle perdite di carico sui circuiti, caratteristiche camini di espulsione fumi, tipologia delle sigillatura delle tubazioni **(MASSIMO 8 PUNTI)**

CRITERIO 5 Fornitura e installazione nei locali 2P-27 - 2P-03 - 2P-09 di :

- N. 1 gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO per la cappa chimica cappa chimica matricola 772 ditta produttrice SCALORI di dimensioni mm 1500;
- N. 3 gruppo filtrante a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO da installare su N. 3 cappe chimiche matricole 4859 - 4860 - 4861 ditta produttrice FERRARO di dimensioni mm 1800;
- N. 1 gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI da installare per cappa chimica matricola 575 ditta produttrice LABOSYSTEM di dimensioni mm 1200.
(MASSIMO 28 PUNTI) suddiviso nei seguenti sottocriteri:

- a) Caratteristiche dell'aspiratore e della serranda motorizzata ON/OFF **(MASSIMO 5 PUNTI);**
- b) Valutazione delle perdite di carico sui circuiti, caratteristiche camini di espulsione fumi e tipologia delle sigillatura delle tubazioni **(MASSIMO 7 PUNTI);**
- c) Tipologia delle lastre carbone e loro disposizione all'interno del gruppo filtro. Portata di lavoro di ciascuna lastra carbone con peso della stessa compreso tra 1 ed 1,3 Kg. Rispondenza dei tempi di contatto e di attraversamento, come previsto dalle normative BAT **(MASSIMO 16 PUNTI).**

CRITERIO 6 Assistenza e modalita' di svolgimento del servizio post vendita (MASSIMO 3 PUNTI)

Modalità di svolgimento del servizio di assistenza post vendita.

La Commissione giudicatrice attribuirà per i criteri 2, 3 e 6 e per i sottocriteri 1a, 1b, 4a, 4b 5a, 5b e 5c un giudizio di apprezzamento (sulla base della maggiore/minore rispondenza funzionale delle

offerte rispetto alle esigenze dell'amministrazione) cui corrisponderanno i coefficienti (da uno a zero) di seguito specificati:

Ottimo	1
Buono	0,75
Discreto	0,5
Sufficiente	0,25
Insufficiente o non migliorativo rispetto le specifiche del capitolato	0

Successivamente, si procederà ad un procedimento di riparametrizzazione dei punteggi attribuendo 1 - per i criteri 2, 3 e 6 e per i sottocriteri 1a, 1b, 4a, 4b 5a, 5b e 5c - al concorrente che avrà conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti.

I coefficienti come sopra attribuiti saranno moltiplicati al punteggio massimo attribuibile a ciascun sottocriterio.

7.2 Modalità di attribuzione del punteggio economico (PE):

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, saranno inseriti a sistema in corrispondenza di ciascun concorrente il totale dei punteggi tecnici assegnati dalla Commissione. Si procederà, conseguentemente, all'apertura delle offerte economiche e alla verifica della loro regolarità.

Il punteggio relativo al prezzo (PE) verrà calcolato secondo la formula lineare alla migliore offerta (interdipendente) messa a disposizione dal sistema:

$$PE = 30 \times \frac{BA - P}{BA - P_{min}}$$

Dove:

- BA = prezzo a base d'asta
- P = prezzo offerto dal concorrente
- Pmin = prezzo più basso tra quelli offerti in gara

Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate da Arpae ovvero che siano sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Saranno, inoltre escluse le ditte che abbiano presentato offerta per un importo complessivo eccedente l'importo a base d'asta, oneri per la sicurezza esclusi.

Arpae si riserva di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto anche qualora risultasse pervenuta una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua in relazione ai prezzi di mercato.

In caso di parità di due o più offerte, l'Agenzia procederà ad effettuare un trattativa migliorativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, del D.M. Tesoro 28 ottobre 1985; pertanto le imprese concorrenti saranno invitate con comunicazione sul portale di Consip a presentarsi presso la Direzione Generale Arpae in Via Po n. 5 a Bologna per modificare la propria offerta. In ipotesi di inutile espletamento della trattativa migliorativa, si procederà nella medesima seduta pubblica al sorteggio tra le offerte risultate prime "a pari merito".

8. Verifica di anomalia delle offerte

Qualora il Responsabile del procedimento ritenga anormalmente bassa l'offerta risultata prima in graduatoria, sarà attivata la seguente procedura:

- a) si richiede per iscritto all'offerente di presentare le giustificazioni; nella richiesta la stazione appaltante può indicare le componenti specifiche dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le giustificazioni che ritenga utili;
- b) si assegna all'offerente un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle giustificazioni;
- c) il RUP, con il supporto della Commissione giudicatrice, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e ove non le ritenga sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, chiede per iscritto ulteriori precisazioni;
- d) si assegna all'offerente un termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle ulteriori precisazioni;
- e) il RUP, con la commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle ulteriori precisazioni fornite;
- f) prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile;
- g) la stazione appaltante può escludere l'offerta a prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora questi non presenti le giustificazioni o le precisazioni entro il termine stabilito ovvero non si presenti all'ora e al giorno della convocazione;
- h) la stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

Arpae si riserva la facoltà di non affidare la fornitura motivatamente.

7. STIPULA

L'affidamento della fornitura sarà approvato con determinazione dirigenziale del Responsabile dell'Area Patrimonio e servizi tecnici.

L'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli sulla sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016 dichiarati dall'impresa in sede di abilitazione al sistema Acquisti in rete p.a. e in sede di partecipazione alla gara.

La stipula della RDO è subordinata altresì alla presentazione, da parte della ditta prescelta della documentazione di seguito indicata, entro il termine perentorio di 7 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta di Arpae:

- copia del versamento sul conto di tesoreria di Arpae delle spese di bollo di cui all'art. ... del capitolato speciale;
- documentazione a comprova del requisito di capacità tecnica dichiarato in fase di gara
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010;
- il D.U.V.R.I. personalizzato con le informazioni dell'aggiudicatario, firmato digitalmente.

Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta, ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati, l'Agenzia procederà alla revoca della aggiudicazione della presente RdO e si riserva la facoltà di proseguire con l'aggiudicazione nei confronti del fornitore risultato secondo classificato nella originaria graduatoria.

Verrà data comunicazione dell'esito della procedura a tutti coloro che hanno presentato offerta ai sensi dell'art. 76, comma 5 del d. lgs. 50/2016, e ai fini del rispetto della normativa sulla trasparenza si procederà alla pubblicazione degli estremi dell'intervenuta aggiudicazione sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo www.arpa.emr.it.

8. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 ove applicabili e alle condizioni del bando di abilitazione ME Fornitori di Consip "Arredi-104" ed alla documentazione relativa (Condizioni generali, Capitolato Tecnico, Regole del sistema di e-procurement).

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Claudio Candeli, Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici.

10. EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti entro il termine indicato nella RdO esclusivamente attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale, in relazione alla specifica RdO.

Il collaboratore amministrativo di riferimento per la presente procedura è la Dott.ssa Maria Cerullo, tel 051-6223879, e-mail mcerullo@arpae.it


Distinti saluti.

La Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi
(Dott.ssa Elena Bortolotti)

Allegati:

- all. a) Capitolato speciale
- all. b) Disciplinare tecnico
- all. c) n. 2 elaborati grafici
- all. d) Duvri e Documento informativo sicurezza sul lavoro
- all. e) Schema dichiarazione di partecipazione
- all. f) Schema dichiarazione di offerta

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

Articolo 1 - Stazione appaltante

Stazione appaltante è l'Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po 5, 40139 Bologna (di seguito Arpae o Agenzia).

Articolo 2 - Valore della fornitura

La base d'appalto al ribasso è fissata in Euro 90.000,00, Iva esclusa.
Oneri per la sicurezza: Euro 0,00.

Articolo 3 - Fonti normative


L'esecuzione della fornitura e dei servizi oggetto del presente capitolato è regolato in via gradata:

- dalle clausole del presente capitolato e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Disciplinare tecnico, nonché dall'Offerta tecnica ed Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dalle clausole degli atti relativi al bando MEPA "Arredi-104" (condizioni generali, capitolato tecnico, regole del sistema di e-procurement della P.A.);
- dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
- per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice Civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

Articolo 4 - Oggetto della fornitura.

Il presente documento disciplina le condizioni contrattuali relative alla:

- fornitura e posa in opera di un impianto di aspirazione a servizio di n.ro 2 bracci snodati nel locale 2P-07;
- fornitura e posa in opera di un impianto di aspirazione a servizio di n.ro 2 bracci snodati nel locale 2P-09;
- fornitura e posa in opera di un impianto di ripresa aria a servizio delle muffole nel locale PT-14;
- fornitura e posa in opera di un convogliatore d'aria presso il secondo piano nel corridoio SC3;
- fornitura e installazione impianto di aspirazione per cappa chimica mm 1200 da posizionarsi nel locale 2P- 19;
- sostituzione del piano della cappa chimica di dimensioni 1510 mm nel locale 2P- 31
- fornitura e installazione di gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO da installare su impianto di aspirazione esistente per cappa chimica matricola 772 ditta produttrice SCALORI di dimensioni mm 1500 nel locale 2P- 27
- fornitura e installazione di N. 3 gruppo filtrante a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO da installare su n. 3 impianti di aspirazione esistenti per N. 3 cappe

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

chimiche matricole 4859 - 4860 - 4861 ditta produttrice FERRARO di dimensioni mm 1800. nel locale 2P- 03

- fornitura e installazione di gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI da installare su impianto di aspirazione esistente per cappa chimica matricola 575 ditta produttrice LABOSYSTEM di dimensioni mm 1200 nel locale 2P- 09


presso il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19, Ravenna e come meglio dettagliato nel Disciplinare tecnico allegato sub B).

Articolo 5 - Modalità e termini di esecuzione

1. Il termine di esecuzione della fornitura, comprensivo dei necessari lavori e/o servizi di installazione è fissato in **sessanta giorni** naturali e consecutivi dalla data di stipula della RDO.
2. Per l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore si obbliga a rispettare le modalità e i termini stabiliti nel Capitolato, o nell'offerta tecnica, qualora migliorativa.
3. La consegna si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi alle attività di trasporto, imballaggio, facchinaggio, rimozione, asporto degli imballaggi e smaltimento dei materiali di risulta.
4. Per lo scarico del materiale il fornitore non potrà avvalersi del personale di Arpae, ogni operazione dovrà essere eseguita dal fornitore o dal corriere indicato dal fornitore previo eventuale accertamento dell'ubicazione dei locali entro i quali dovrà essere consegnata la merce.
5. Il Fornitore dovrà garantire l'osservanza delle norme di una corretta conservazione e movimentazione della merce durante le fasi di trasporto e qualora gli imballi non corrispondessero a queste regole e presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissione o altre evidenti difformità rispetto a quanto ordinato, la merce verrà rifiutata e il Fornitore dovrà provvedere alla immediata sostituzione della medesima.

Articolo 6 - Presa in consegna, prove di funzionalità e attestazione di regolare esecuzione

1. Arpae accerterà la conformità dei prodotti forniti ed installati a quanto previsto nel capitolato e relativi allegati ed effettuerà le prove di funzionalità della fornitura entro 30 giorni dalla consegna.
2. Durante le suddette prove preliminari il Fornitore, a propria cura e spese, dovrà mettere a disposizione di Arpae tutte le strumentazioni atte a testare i sistemi oggetto della Fornitura. Dette prove e verifiche preliminari saranno effettuate in contraddittorio con i tecnici del Fornitore e di esse e dei risultati ottenuti si compilerà un apposito verbale di collaudo sottoscritto dal responsabile della Fornitura o delegato per il Fornitore e, per Arpae, dal Responsabile del procedimento. L'assenza di rappresentanti del Fornitore alle operazioni di collaudo è considerata acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i rappresentanti di Arpae. Una copia del verbale sarà, in tal caso, inviata via fax al Fornitore.
3. In caso di esito positivo delle suddette prove, entro 30 giorni dall'ultimazione delle prestazioni, il responsabile del procedimento emetterà l'attestazione di regolare esecuzione e la data del relativo verbale verrà considerata quale "data di accettazione della fornitura".
4. Qualora dal verbale di collaudo emergesse la necessità di qualunque lavoro di riparazione, sostituzione o completamento, Arpae richiederà formalmente per iscritto il completamento dell'esecuzione. Fermo il disposto di cui all'art. 9 - Penali, in caso di rifiuto o ritardo nell'esecuzione di tali opere, Arpae provvederà direttamente, addebitando al Fornitore ogni conseguente onere.
5. Il collaudo non esonera il Fornitore dalle garanzie e responsabilità contrattuali e di legge.

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A RDO N

Articolo 7 - Garanzia e manutenzione


1. La garanzia della fornitura deve essere di 24 mesi (ventiquattro) mesi dalla data del collaudo con esito positivo.
2. Nel periodo di garanzia il Fornitore dovrà:
 - garantire il ripristino del corretto funzionamento della fornitura entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla segnalazione;
 - sostituire l'apparecchiatura con altra nuova qualora il guasto non sia risolto entro il termine sopra indicato.
3. Le spese di trasporto e/o i costi dei pezzi di ricambio eventualmente necessari per riparazioni di non funzionamento saranno a carico del Fornitore.

Articolo 8 - Penali

1. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni contrattuali, Arpae applicherà al Fornitore le penali di seguito previste.
2. In caso di mancata consegna della fornitura entro il termine di cui all'art. 5 o di altro ritardo contrattuale anche relativo agli interventi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti, il Fornitore sarà obbligato a versare una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto della fornitura per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.
3. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'Arpae contraente; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dal ricevimento della stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di Arpae, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
4. Arpae potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% del valore complessivo della Fornitura.
5. Arpae potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi dal Fornitore, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
6. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Agenzia a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Articolo 9 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della fornitura, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei suoi Allegati, pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale.


	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A RDO N

3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Disciplinare Tecnico e negli atti di gara di cui alle premesse e all'Offerta Tecnica del Fornitore, ove migliorativa per l'Agenzia. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla validità del contratto.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla validità del contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi contrattuali ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Agenzia, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Agenzia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali e/o i terreni di Arpae debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; le modalità ed i tempi debbono comunque essere sempre concordati con Arpae stessa. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione contrattuale, i locali e/o terreni di Arpae continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal proprio personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto e senza ostacolare il pubblico transito.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da Arpae e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali di Arpae nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
9. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Agenzia, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Fornitura, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 10 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Capitolato, a:
 - a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione della fornitura secondo quanto specificato nel Capitolato e nei suoi allegati;
 - b) nell'adempimento delle proprie prestazioni e obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte dall'Agenzia;
 - c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto della Fornitura nei luoghi indicati da Arpae.

Articolo 11 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.


Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Articolo 12 - Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono determinati sulla base dell'Offerta economica del Fornitore.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Arpae.
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione della Fornitura e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Articolo 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il Fornitore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .
3. L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

4. Il fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

Articolo 14 - Fatturazione e pagamenti

La fattura, dovrà essere emessa al positivo espletamento della fornitura.

La fattura del fornitore deve essere intestata e recapitata a Arpae Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - CAP 40139 - BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 e devono riportare, oltre al riferimento al numero dell'ordine, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014, n.89.

La fattura deve pertanto riportare:

- numero e data fattura
- data di emissione
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- oggetto della fornitura
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara (CIG.....)
- **codice unico di Progetto (CUP.....) ove richiesto**
- qualsiasi altra informazione necessaria.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae **UFFRF4**, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it).

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di accettazione della fornitura, quale individuata al precedente articolo 6 o – se successiva – entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.


Per i fini di cui all'art. 1194 c.c. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Per i pagamenti di importo superiore ad euro 10.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni circa le proprie coordinate bancarie; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nella Fornitura. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r, da parte dell'Agenzia.


E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 106 comma 13 del D.lgs 50/2016. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Articolo 15 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Fornitura;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Fornitura stessa;
 - c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Fornitura rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Fornitura, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 16 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Fornitura.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di Fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Fornitura nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.


	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

Articolo 17 - Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, Arpae potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei suoi Allegati.
2. In ogni caso Arpae può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, il contratto nei seguenti casi:
 - a) qualora il Fornitore abbia accumulato penali per un importo pari o superiore alla misura percentuale massima di cui al precedente art. 9;
 - b) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
 - c) violazione delle norme in materia di subappalto, cessione del contratto e dei crediti;
 - d) mancata copertura dei rischi durante la vigenza contrattuale, ai sensi dell' articolo "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
 - e) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae, ai sensi dell' articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
 - f) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
3. In tutti i predetti casi di risoluzione l'Agenzia ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 18 - Recesso

1. L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dalla Fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r o via PEC.
2. L'Agenzia ha altresì diritto di recedere per sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercenter a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012,
3. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dalla lettera d'invito e/o dal

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

Bando dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;

- iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Direttore tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

4. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per Arpae.
5. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.


Articolo 19 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto di Arpae e/o di terzi, in virtù della Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa a beneficio anche di Arpae e dei terzi, per l'intera durata della presente Fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne Arpae, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare ad Arpae, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per Arpae e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 20 - Subappalto

1. Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, c. 9, della legge 13 agosto 2010, n. 136.
2. L'affidamento in subappalto di attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali del Fornitore, che rimane responsabile in solido nei confronti di Arpae, per quanto di rispettiva ragione, per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.
3. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare ad Arpae o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
4. La cessione in subappalto di attività deve essere approvata da Arpae. Qualora il Fornitore ceda in subappalto attività senza la preventiva approvazione, è facoltà dell'Agenzia risolvere la Fornitura.

Articolo 21 - Divieto di cessione del contratto

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse;
2. Per la cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.
3. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpae ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Articolo 22 - Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti delle Arpae una azione giudiziaria da parte di terzi per violazione di diritti di brevetto, di autore o di privativa industriale in relazione alle attività prestate in oggetto della presente Fornitura, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne Arpae, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico di Arpae medesima.
3. Arpae si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce ad Arpae la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti di Arpae, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 23 - Responsabile della Fornitura

1. Il Fornitore si obbliga ad individuare il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Agenzia.

Articolo 24 - Responsabile del procedimento


1. È designato quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, ing. Claudio Candeli.

Articolo 25 - Foro competente

1. La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Fornitura nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna
2. Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stessa; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Risoluzione".

Articolo 26 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con il perfezionamento del rapporto contrattuale della presente Fornitura, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Fornitura

	Capitolato speciale per la fornitura di impianti di aspirazione per il Laboratorio Integrato della Sezione Arpae di Ravenna	ALL. A
		RDO N

medesima, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Decreto medesimo.


2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e ssgg. del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Articolo 27- Codice di comportamento

1. Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 8 del 31/1/2017, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.
2. Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, i suddetti codici pubblicati sul sito istituzionale di Arpae/sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali www.Arpae.emr.it).
3. In caso di violazione dei suddetti obblighi Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Articolo 30 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico ad Arpae per legge.
2. In particolare il documento di accettazione dell'offerta da parte di Arpae equivale a scrittura privata, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72 e pertanto deve essere assoggettata ad imposta di bollo, che Arpae assolverà in maniera virtuale con oneri a carico del Fornitore.

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 1 di 11

La _____, con sede in _____ Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ nella qualità di _____ della società medesima si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nella RDO n... del... e relativi allegati per la fornitura in oggetto, applicando i prezzi di seguito riportati, comprensivi di ogni onere e spesa, comprese quelle di trasferta, al netto dell'IVA:

1. LOCALE 2P-07

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI

Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, lunghezza metri 1,5, Ø 75 mm, completo di cappetta terminale in polycarbonato Ø 380 mm.

A) **PREZZO**


Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:

- supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio;

B) **PREZZO**

Camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. La parte terminale dell'espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

C) **PREZZO**

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 2 di 11

Impianto di aspirazione: tubazioni in PVC che colleghino i due bracci aspirati all'elettro-aspiratore e successivamente al camino verticale di espulsione fumi. Comprensivo di curve e braghe in PVC

D) PREZZO

Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

E) PREZZO

Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento, da installare a parete.

F) PREZZO

2. Locale 2P-09

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE a servizio di N. 2 bracci snodati

Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, lunghezza metri 1,5, Ø 75 mm, completo di cappetta terminale in policarbonato Ø 380 mm.


A) PREZZO

Fornitura e posa in opera di staffa di supporto a soffitto in acciaio INOX, particolarmente robusta, per staffaggio braccio snodato a servizio di apparecchiatura posizionata nel centro del locale.

B) PREZZO

Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:

- supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 3 di 11

C) PREZZO

Camino verticale di espulsione fumi, da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

D) PREZZO

Impianto di aspirazione: tubazioni in PVC che colleghino i due bracci aspirati all'elettro-aspiratore e successivamente al camino verticale di espulsione fumi. Comprensivo di curve e braghe in PVC.

E) PREZZO

Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

F) PREZZO

Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento, da installare a parete.

G) PREZZO

3. LOCALE PT- 14


RIPRESA ARIA MUFFOLE

Impianto di ripresa aria dettagliato nei suoi componenti con costi di ciascuno.

A) PREZZO

CONVOGLIATORE DI ARIA

Fornitura e posa in opera del convogliatore. Fornitura dettagliata nei suoi componenti con costi di ciascuno

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 4 di 11

B) PREZZO

4. LOCALE 2P- 31

SOSTITUZIONE PIANO CAPP A N. DI MATRICOLA 0000821

Smontaggio del piano di lavoro in piastrelle e smaltimento in apposita discarica autorizzata del materiale di risulta;

A) PREZZO

Fornitura e posa in opera di un nuovo piano di lavoro realizzato in GRES MONOLITICO / POLIPROPILENE completo di bordo antidebordante e di N. 1 vaschetta destra con sifone di scarico e telecomando con rubinetto acqua a collo di cigno, erogante all'interno della vaschetta comprensivo di

- riposizionamento alzata di cappa esistente in lamiera;
- installazione di raccordo di aspirazione in PVC con diametro analogo a quello esistente e ripristino dell'impianto di aspirazione;
- realizzazione allacciamenti elettrici ed idraulici per consegnare la cappa perfettamente funzionante.

B) PREZZO


5. LOCALE 2P- 19

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPP A CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1200 N. DI MATRICOLA 0000677

Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo dei seguenti accessori:

- staffe zincate complete di giunti antivibranti, per installare l'elettro-aspiratore sulla parete esterna.
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
- copri motore elettrico in materiale plastico
- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

A) PREZZO

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 5 di 11

Camino verticale di espulsione fumi che dovrà sporgere oltre la gronda di almeno 500 mm.

B) PREZZO

Impianto di aspirazione: tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi. Comprensivo di curve in PVC

C) PREZZO

Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

D) PREZZO

Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento se non già presente a bordo cappa.

E) PREZZO

6. LOCALE 2P- 35


FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPP A CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1900 N. DI MATRICOLA 0000852

Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo dei seguenti accessori:

- supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

A) PREZZO

Camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 6 di 11

B) PREZZO

Impianto di aspirazione: tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi comprensivo di curve in PVC

C) PREZZO

Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

D) PREZZO

Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento se non già presente a bordo cappa.

E) PREZZO

7. LOCALE 2P- 27

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER CLOROFORMIO DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPP A CHIMICA MATRICOLA 772 DITTA PRODUTTRICE SCALORI DI DIMENSIONI MM 1500.


Fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO costituito da:

- cassonetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >;
- predisposizione per inserimento di lastra prefiltro;

A) PREZZO

Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:

- supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 7 di 11

- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

B) PREZZO

Camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

C) PREZZO

Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.

D) PREZZO

Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni e curve in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.

E) PREZZO


Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

F) PREZZO

Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:

- display per la visualizzazione della velocità frontale
- possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
- allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
- comando accensione luce
- comando accensione aspiratore.

G) PREZZO

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 8 di 11

8 LOCALE 2P- 03

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 3 GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER DICLOROMETANO DA INSTALLARE SU N. 3 IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ESISTENTI PER N. 3 CAPPE CHIMICHE MATRICOLE 4859 - 4860 - 4861 DITTA PRODUTTRICE FERRARO DI DIMENSIONI MM 1800.

Fornitura e installazione di n. 3 nuovi gruppi filtranti a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO cadauno costituito da:

- cassonetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >;
- predisposizione per inserimento di lastra pre filtro;

A) PREZZO CADUNO

N. 3 Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:

- N. 3 supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
- N. 3 sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
- N. 3 giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

B) PREZZO CADUNO

N. 3 camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.


C) PREZZO CADUNO

N. 3 Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.

D) PREZZO CADUNO

N. 3 Impianti di aspirazione realizzati con tubazioni e curve in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.

E) PREZZO CADUNO

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 9 di 11

N. 3 Installazione di serrande motorizzate in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

F) PREZZO CADUNA

N. 3 Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:

- display per la visualizzazione della velocità frontale
- possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
- allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
- comando accensione luce
- comando accensione aspiratore.

G PREZZO CADUNO

9. LOCALE 2P- 09

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER SOLVENTI DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPPA CHIMICA MATRICOLA 575 DITTA PRODUTTRICE LABOSYSTEM DI DIMENSIONI MM 1200.


Fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI costituito da:

- cassetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >.
- predisposizione per inserimento di lastra prefiltro.

A) PREZZO

Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:

- supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
- sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
- giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 10 di 11

B) PREZZO

Camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

C) PREZZO

Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.

D) PREZZO

Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni e curve in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.

E) PREZZO


Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V. La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

F) PREZZO

Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:

- display per la visualizzazione della velocità frontale
- possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
- allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
- comando accensione luce
- comando accensione aspiratore.

G) PREZZO

	DICHIARAZIONE DI OFFERTA	ALL. F RDO n
		Pag. 11 di 11


Il sottoscritto _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione dell'appalto è :**

- e) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;
- f) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate, negli atti di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- g) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
- h) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
- i) di prendere atto che i termini stabiliti negli atti di gara sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.

_____, li _____

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 1 di 10

Spett.le

Agenzia Prevenzione, Ambiente ed
Energia della Regione Emilia-
Romagna

OGGETTO: DICHIARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DELLE CAPPE CHIMICHE PRESENTI NELLA SEDE ARPAE DI RAVENNA.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede legale in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ posta elettronica certificata _____ di seguito denominata "Impresa"


DICHIARA

A. di partecipare alla procedura in oggetto, come¹:

- ☐ impresa singola
- ☐ capogruppo di un'associazione temporanea d'impresa Quota _____%
- ☐ mandante di un'associazione temporanea di imprese Quota _____%
- ☐ Consorzio
- ☐ (altro) _____

B. di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nella lettera di invito, nello schema di contratto, nel capitolato tecnico ed eventuali allegati, per la fornitura di.....

¹ In caso di RTI inserire tutte le informazioni previste dal punto 3 delle Condizioni particolari.

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 2 di 10

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi e per gli effetti dell'art.46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi:

1) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____,

2) che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

..... %

..... %

..... %

..... %

..... %

totale 100 %

3) che per l'impresa non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 commi da 1 a 5, D. Lgs. n. 50/2016 (di cui si allega copia);


4) che i soggetti titolari di poteri di rappresentanza, di direzione, di vigilanza, di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, oggetto dei controlli di cui all' articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sono i seguenti:

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 3 di 10

NOME	DATA e LUOGO DI NASCITA E RESIDENZA	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA

5) che i soggetti di cui sopra, cessati dalla carica nell'anno antecedente la lettera di invito sono i seguenti:

NOME	DATA e LUOGO DI NASCITA E RESIDENZA	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 4 di 10

5 bis) di essere a piena e diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sopraindicati ai numeri 4, 5 ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti al medesimo art. 80 D.lgs. 50/2016;

Ovvero

- che _____ (*indicare nome e cognome del soggetto*) è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., e precisamente:


(Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

- (*eventuale*) che da parte di questa impresa vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata;

6) che l'impresa, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

7) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. N 165/2001 e, in particolare che l'Impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, e comunque non ha attribuito incarichi a ex dipendenti negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Arpae nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

8) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presenta gara in subappalto;

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 5 di 10

OPPURE

- che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, intende affidare in subappalto nella misura non superiore al ____% le seguenti attività:

nel rispetto delle condizioni stabilite nell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016;

- che la terna dei subappaltatori è la seguente:


- 1 -----
- 2 -----
- 3 -----

9) che eventuali subappaltatori che dovessero intervenire per conto di questa ditta sono idonei ed in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del D.lgs n. 81/08 relativamente all'attività appaltata di cui all'oggetto e nei confronti dei quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2017 (in alternativa alla presente dichiarazione dovranno essere rese specifiche dichiarazioni dei subappaltatori individuati.);

10) che questa impresa ha regolarmente eseguito, nell'ultimo triennio, impianti di aspirazione a servizio di cappe chimiche presenti in laboratori di analisi ambientale di cui almeno uno del valore complessivo non inferiore a 6.000,00.euro, come di seguito riportato:

Destinatario	Importo del contratto	Oggetto del contratto ²	Anno di esecuzione

² Dall'oggetto del contratto deve risultare in modo dettagliato, l'analogia con i servizi richiesti, eventualmente allegando un elenco specifico.

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 6 di 10

11) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

12) di essere a conoscenza che Arpae si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

13) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, inoltre qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo il perfezionamento del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

14) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione, ivi incluse quelle di cui agli art. 32 e 76 del D.Lgs 50/2016, e/o richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si elegge domicilio in (città e CAP) _____ Via _____ n. _____ tel. _____, ed autorizza espressamente l'inoltro delle comunicazioni tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata _____ nominativo di riferimento (cognome, nome, indirizzo e-mail) _____ e tramite il portale mepa di Consip.

_____, lì _____.

Firma

AVVERTENZE

La dichiarazione inviata per via telematica deve essere, a pena di nullità, sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, si allega copia fotostatica della procura.

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E
		RDO N.
		Pag. 7 di 10

NB: SI PREGA DI ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Art. 80. (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla parte-

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E RDO N.
		Pag. 8 di 10

partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso paga-

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E
		RDO N.
		Pag. 9 di 10

mento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

	Dichiarazione di partecipazione	ALL. E
		RDO N.
		Pag. 10 di 10

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;


i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o ommessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 1 di 15

Locale 2P-07


IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

- Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, lunghezza metri 1,5, Ø 75 mm, completo di cappetta terminale in polycarbonato Ø 380 mm.
- Realizzazione dell'impianto di aspirazione a servizio dei due bracci snodati aspiranti che dovrà essere completo di:
 1. Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:
 - supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
 - sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio;
 - camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

L' elettro-aspiratore dovrà essere posizionato nel sotto tetto.
 2. Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino i due bracci aspirati all'elettro-aspiratore e successivamente al camino verticale di espulsione fumi.
 - Curve e braghe in PVC da quantificare in base al percorso.
 3. Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.
 - La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.
 4. Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento, da installare a parete.

Sono a carico del fornitore tutte le opere murarie necessarie e obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 2 di 15

Dovranno essere garantite:


- la perfetta impermeabilità del coperto e la finitura corretta delle pareti forate;
- la posa dell'elettro-aspiratore, delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro generale di comando presente in laboratorio;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto secondo la regola d'arte, sia per la parte elettrica che per l'impianto di aspirazione;
- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;
- **DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:**
 - scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
 - scheda della curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento a 400 mc/h.

Locale 2P-09

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

- Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, lunghezza metri 1,5, Ø 75 mm, completo di cappetta terminale in polycarbonato Ø 380 mm.
- Fornitura e posa in opera di staffa di supporto a soffitto in acciaio INOX, particolarmente robusta, per staffaggio braccio snodato a servizio di apparecchiatura posizionata nel centro del locale. La lunghezza della staffa andrà definita in fase di sopralluogo.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 3 di 15

- Realizzazione dell'impianto di aspirazione a servizio dei due bracci snodati aspiranti che dovrà essere completo di:
 1. Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:
 - supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti
 - sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.
 - camino verticale di espulsione fumi, da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

L' elettro-aspiratore dovrà essere posizionato nel sotto tetto.
 2. Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino i due bracci aspirati all'elettro-aspiratore e successivamente al camino verticale di espulsione fumi.


Curve e braghe in PVC da quantificare in base al percorso.
 3. Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.

La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.
 4. Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento, da installare a parete.

Sono a carico del fornitore tutte le opere murarie necessarie e obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente.

Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità del coperto e la finitura corretta delle pareti forate;
- la posa dell'elettro-aspiratore, delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro generale di comando presente in laboratorio;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto secondo la regola d'arte, sia per la parte elettrica che per l'impianto di aspirazione;

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 4 di 15

- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:

- scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- scheda della curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento a 400 mc/h.

LOCALE PT- 14

RIPRESA ARIA MUFFOLE

Nel locale muffole è presente un canale di aspirazione in PVC posizionato a soffitto che garantisce un congruo numero di ricambi d'aria al locale.

Compito della ditta offerente è quello di ottimizzare ulteriormente l'aspirazione, riprendendo l'espulsione di numero 4 muffole in modo puntuale, il più vicino possibile ai punti di emissione vapori pesanti che tendono a concentrarsi verso il pavimento.

DOVRANNO ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:


- una relazione tecnico descrittiva con l'indicazione precisa di tutto il materiale utilizzato per l'impianto: metri di tubazione, numero di curve, sistemi di staffaggio e quant'altro necessario per migliorare l'efficienza dell'impianto attuale.

CORRIDOIO SC3

CONVOGLIATORE DI ARIA

Al secondo piano, la presenza di numerose cappe di aspirazione, genera una forte depressione in prossimità del vano scala – SC3 – che rende difficoltosa l'apertura della relativa porta.

Per migliorare questa situazione è richiesta la fornitura e posa in opera di un convogliatore che confluisca nel piano l'aria attraverso le scale.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 5 di 15

Dovrà essere fornita in sede di offerta una descrizione del convogliatore e del suo funzionamento, indicando chiaramente il materiale ed i sistemi di fissaggio compresi nella fornitura.

Sono a carico del fornitore eventuali opere murarie necessarie per la corretta installazione.

LOCALE 2P- 31

SOSTITUZIONE PIANO CAPP A N. DI MATRICOLA 0000821

Sostituzione e smaltimento piano in piastrelle esistente a servizio di cappa chimica di dimensioni indicative mm 1500.

L'intervento da eseguirà dovrà comprendere:


- scollegamento degli impianti elettrici, idraulici, del gas metano e di aspirazione;
- smontaggio dell'alzata di cappa realizzata in lamiera;
- smontaggio del piano di lavoro in piastrelle e smaltimento in apposita discarica autorizzata del materiale di risulta;
- installazione di un nuovo piano di lavoro realizzato in GRES MONOLITICO / POLI-PROPYLENE completo di bordo antidebordante e di N. 1 vaschetta destra con sifone di scarico e telecomando con rubinetto acqua a collo di cigno, erogante all'interno della vaschetta < in fase di offerta è richiesto il disegno del piano di lavoro >;
- riposizionamento alzata di cappa esistente in lamiera;
- installazione di raccordo di aspirazione in PVC con diametro analogo a quello esistente e ripristino dell'impianto di aspirazione;
- realizzazione allacciamenti elettrici ed idraulici per consegnare la cappa perfettamente funzionante.
- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

LOCALE 2P- 19

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPP A CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1200 N. DI MATRICOLA 0000677

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

1. Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo dei seguenti accessori:

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 6 di 15

staffe zincate complete di giunti antivibranti, per installare l'elettro-aspiratore sulla parete esterna.

sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.

copri motore elettrico in materiale plastico

giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.

camino verticale di espulsione fumi che dovrà sporgere oltre la gronda di almeno 500 mm.


2. Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.
Curve in PVC da quantificare in base al percorso.
3. Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.
La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.
4. Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento se non già presente a bordo cappa.

Sono a carico del fornitore:

- tutte le opere murarie necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;
- le chiusure delle forometrie a soffitto non più necessarie per il corretto funzionamento della cappa chimica;
- i mezzi di sollevamento per i lavori in quota ed il personale qualificato per manovrarli;

Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità delle pareti forate;
- la posa dell'elettro-aspiratore, delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro di comando cappa;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto di aspirazione secondo la regola d'arte;

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 7 di 15

- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:


- scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,5 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

LOCALE 2P- 35

FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPPa CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1900 N. DI MATRICOLA 0000852

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

- Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo dei seguenti accessori:
 - supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
 - sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.
 - camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.
- Impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.
 - Tubazione in PVC di diametro adatto per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,5 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.
 - Curve in PVC da quantificare in base al percorso.
- Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 8 di 15

La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

4. Quadro di comando aspiratore on/off trifase completo di salvamotore e spia luminosa di funzionamento se non già presente a bordo cappa.

Sono a carico del fornitore:

- tutte le opere murarie eventualmente necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;
- le chiusure delle forometrie a soffitto non più necessarie per il corretto funzionamento della cappa chimica;
- i mezzi di sollevamento per i lavori in quota ed il personale qualificato per manovrarli;


Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità delle pareti forate;
- la posa dell'elettro-aspiratore, delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro di comando cappa;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto di aspirazione secondo la regola d'arte;
- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:

- scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,5 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

LOCALE 2P- 27

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 9 di 15

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER CLOROFORMIO DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPP A CHIMICA MATRICOLA 772 DITTA PRODUTTRICE SCALORI DI DIMENSIONI MM 1500.

L'intervento deve prevedere le seguenti attività:

1. Fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO costituito da:
 - cassonetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >;
 - predisposizione per inserimento di lastra prefiltro;
 - dimensionato per funzionare con la portata corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro;
 - rispondente alle normative BAT della Regione Emilia Romagna in termini di velocità di attraversamento e tempo di contatto;
 - andrà posizionato nel sotto tetto in asse con l'elettro-aspiratore, salvo diversa indicazione della D.L.;
 - in fase di offerta andrà presentata la scheda tecnica del gruppo filtro e del carbone.


Sono a carico del fornitore tutte gli interventi necessari per garantire la portata di lavoro corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro e più precisamente:

2. Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:
 - supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
 - sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.
 - camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

Modifica impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all'elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.

Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.

Tubazione in PVC di diametro adatto per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 10 di 15

Curve in PVC da quantificare in base al percorso.

3. Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.

La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

4. Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:

- display per la visualizzazione della velocità frontale
- possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
- allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
- comando accensione luce
- comando accensione aspiratore.

Sono a carico del fornitore:


- tutte le opere murarie eventualmente necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;
- i mezzi di sollevamento per i lavori in quota ed il personale qualificato per manovrarli;

Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità delle pareti forate;
- la posa del gruppo filtro, dell'elettro-aspiratore e delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro di comando cappa;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto di aspirazione secondo la regola d'arte;
- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:

- scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 11 di 15

- curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

LOCALE 2P- 03


FORNITURA E INSTALLAZIONE DI N. 3 GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER DICLOROMETANO DA INSTALLARE SU N. 3 IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ESISTENTI PER N. 3 CAPPE CHIMICHE MATRICOLE 4859 - 4860 - 4861 DITTA PRODUTTRICE FERRARO DI DIMENSIONI MM 1800.

L'intervento deve prevedere le seguenti attività:

1. Fornitura e installazione di n. 3 nuovi gruppi filtranti a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO cadauno costituito da:
 - cassonetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >;
 - predisposizione per inserimento di lastra pre filtro;
 - dimensionato per funzionare con la portata corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro;
 - rispondente alle normative BAT della Regione Emilia Romagna in termini di velocità di attraversamento e tempo di contatto;
 - andrà posizionato nel sotto tetto in asse con l'elettro-aspiratore, salvo diversa indicazione della D.L.
 - in fase di offerta andrà presentata la scheda tecnica del gruppo filtro e del carbone.

Sono a carico del fornitore tutte gli interventi necessari per garantire la portata di lavoro corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro e più precisamente:

2. N. 3 Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:
 - N. 3 supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
 - N. 3 sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge;
 - N. 3 giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.
 - N. 3 camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 12 di 15

3. N. 3 Modifica impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all' elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.
- N. 3 Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.
- N. 3 Tubazione in PVC di diametro adatto per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

Curve in PVC da quantificare in base ai tre percorsi.

4. N. 3 Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.

La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.


5. N. 3 Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:
- display per la visualizzazione della velocità frontale
 - possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
 - allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
 - comando accensione luce
 - comando accensione aspiratore.

Sono a carico del fornitore:

- tutte le opere murarie eventualmente necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;
- i mezzi di sollevamento per i lavori in quota ed il personale qualificato per manovrarli;

Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità delle pareti forate;
- la posa dei N. 3 gruppo filtro, dei N. 3 elettro-aspiratori e delle N. 3 tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 13 di 15

- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro di comando di ognuna delle N. 3 cappe;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto di aspirazione secondo la regola d'arte;
- N. 3 collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:


- N. 3 schede tecniche con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- N. 3 curve di lavoro dei N. 3 elettro-aspiratori con indicati i punti di funzionamento con le portate richieste per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale di ogni cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

LOCALE 2P- 09

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI GRUPPO FILTRANTE A CARBONI ATTIVI SPECIFICI PER SOLVENTI DA INSTALLARE SU IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ESISTENTE PER CAPPA CHIMICA MATRICOLA 575 DITTA PRODUTTRICE LABOSYSTEM DI DIMENSIONI MM 1200.

L'intervento deve prevedere le seguenti attività:

1. Fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI costituito da:
 - cassonetto realizzato in materiale chimico resistente < PVC / PP >.
 - predisposizione per inserimento di lastra prefiltro.
 - dimensionato per funzionare con la portata corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.
 - rispondente alle normative BAT della Regione Emilia Romagna in termini di velocità di attraversamento e tempo di contatto.
 - andrà posizionato nel sotto tetto in asse con l'elettro-aspiratore, salvo diversa indicazione della D.L.
 - in fase di offerta andrà presentata la scheda tecnica del gruppo filtro e del carbone.

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 14 di 15

Sono a carico del fornitore tutte gli interventi necessari per garantire la portata di lavoro corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro e più precisamente:

2. Elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo dei seguenti accessori:
 - supporto galleggiante a pavimento completo di guide e giunti antivibranti;
 - sezionatore circolare ON/OFF a bordo aspiratore come da normativa di legge.
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore, completo di fascette di fissaggio.
 - camino verticale di espulsione fumi da installare sul coperto spiovente. Il terminale di espulsione dovrà avere altezza compresa tra 500 e 1000 mm dal punto di uscita sul coperto spiovente.
3. Modifica impianto di aspirazione realizzato con tubazioni in PVC che colleghino la cappa chimica al gruppo filtro, all' elettro-aspiratore e poi al camino verticale di espulsione fumi.

Installazione presa analisi fumi 3" FEMMINA filettata internamente, con tappo di chiusura, da posizionare in tratto rettilineo dell'impianto, dopo il gruppo filtro.

Tubazione in PVC di diametro adatto per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.


Curve in PVC da quantificare in base al percorso.

4. Installazione di serranda motorizzata in PVC di non ritorno fumi con ritorno a molla, completa di motore elettrico BELIMO 24 oppure 230V.

La serranda dovrà essere comandata elettricamente in modo che si apra quando si accende l'impianto di aspirazione e si chiuda quando viene spento oppure quando viene a mancare la corrente elettrica.

5. Installazione quadro di comando aspiratore con sistema di variazione automatica di portata con inverter completo di:
 - display per la visualizzazione della velocità frontale
 - possibilità di impostazione della velocità frontale di lavoro
 - allarme ottico/acustico per aspirazione insufficiente
 - comando accensione luce
 - comando accensione aspiratore.

Sono a carico del fornitore:

	Disciplinare tecnico	ALL. B RDO N.
		Pag. 15 di 15

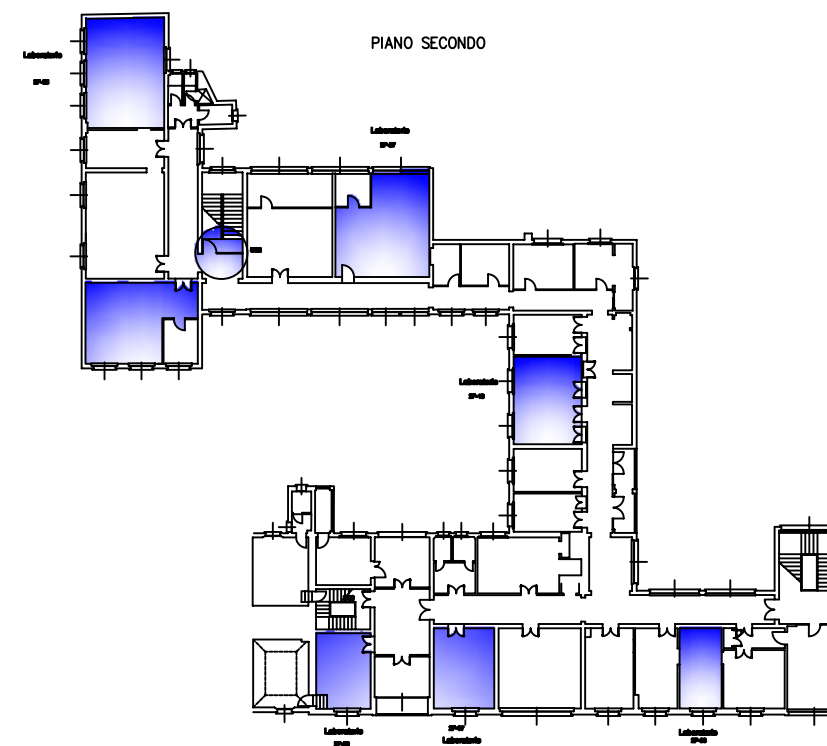
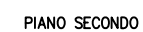
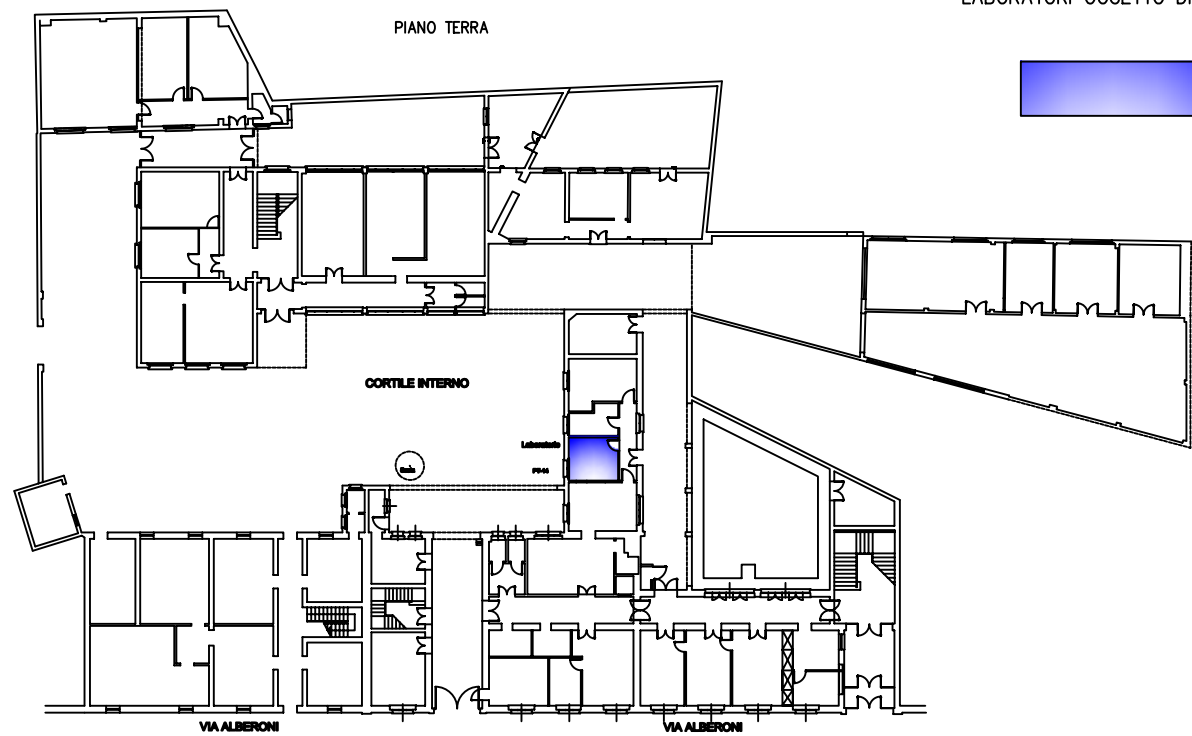
- tutte le opere murarie eventualmente necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;
- i mezzi di sollevamento per i lavori in quota ed il personale qualificato per manovrarli;

Dovranno essere garantite:

- la perfetta impermeabilità delle pareti forate;
- la posa del gruppo filtro, dell'elettro-aspiratore e delle tubazioni di aspirazione ivi compresi i sistemi di staffaggio, completi dei relativi giunti di dilatazione;
- la realizzazione dei collegamenti elettrici a partire dal quadro di comando cappa;
- il rilascio di dichiarazione di conformità di esecuzione dell'impianto di aspirazione secondo la regola d'arte;
- il collaudo finale con anemometro certificato a filo caldo TSI o equivalente con certificato di taratura dello strumento non anteriore ad 1 anno, **DA PRESENTARE IN FASE DI OFFERTA**. Dovrà essere rilasciata una scheda di collaudo opportunamente compilata e firmata dal tecnico esecutore;

DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE FORNITE IN FASE DI OFFERTA TECNICA A PENA D'ESCLUSIONE:

- scheda tecnica con indicate tutte le componentistiche utilizzate < dati: gruppo filtro a carboni, metri di tubazione, numero di curve, riduzioni, ecc. > ed i relativi conteggi per determinare la corretta portata di lavoro dell'impianto, le perdite di carico di ogni componente del circuito e la conseguente scelta dell'elettro-aspiratore.
- curva di lavoro dell'elettro-aspiratore con indicato il punto di funzionamento con la portata richiesta per garantire la portata corrispondente alla velocità di 0,7 m/s sul frontale della cappa con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.



COMUNE DI RAVENNA
FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI
ASPITAZIONE A SERVIZIO DELLE CAPPE
CHIMICHE PRESENTI NEI LABORATORI DELLA
SEDE ARPAE DI RAVENNA.

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI
ASPITAZIONE A SERVIZIO DELLE CAPPE
CHIMICHE PRESENTI NEI LABORATORI DELLA
SEDE ARPAE DI RAVENNA.

ASPITAZIONE A SERVIZIO DELLE CAPPE

CHIMICHE PRESENTI NEI LABORATORI DELLA
SEDE ABBAE DI RAVENNA

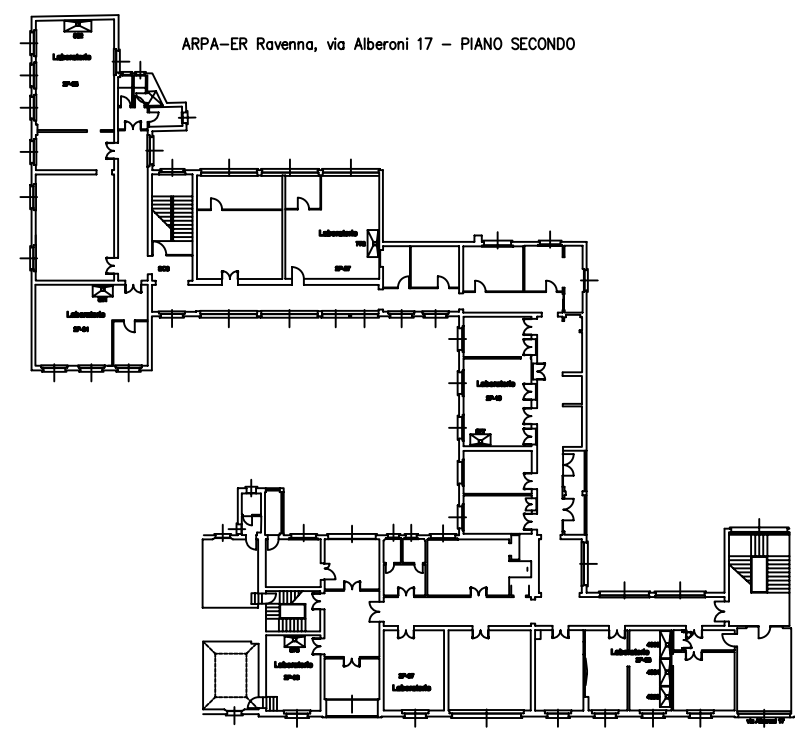
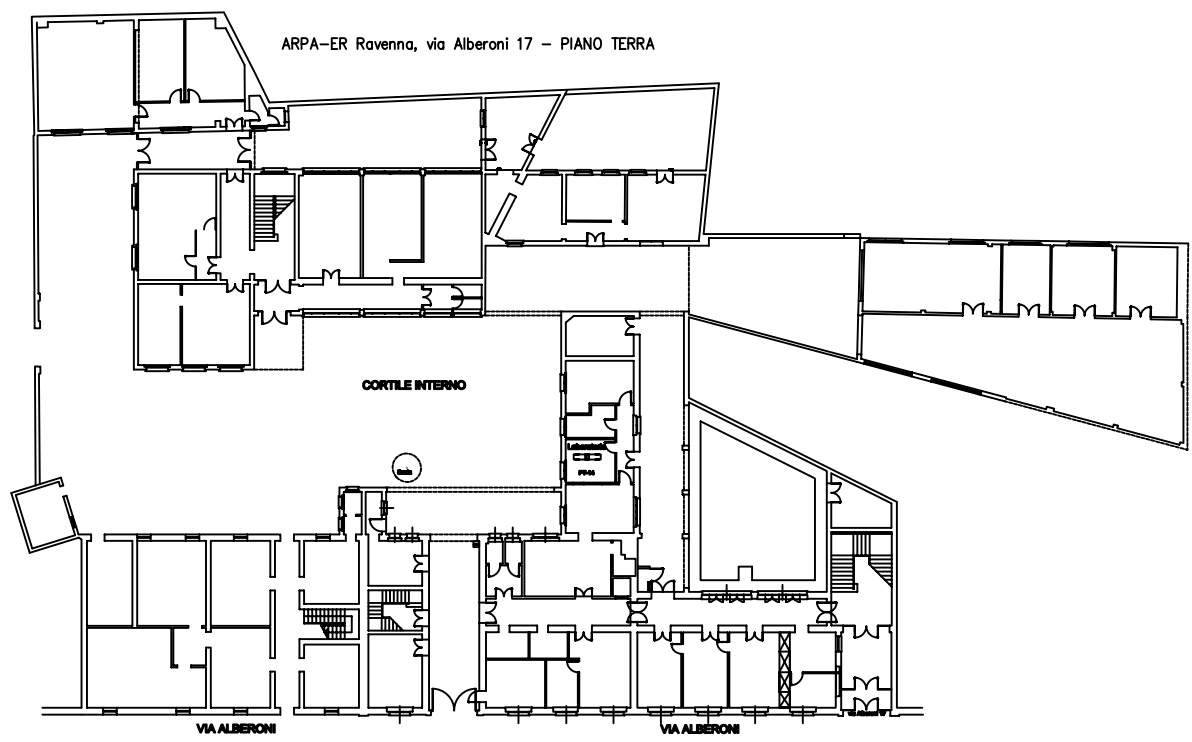
SEDE ARPAE DI RAVENNA.

COMMITTENTE**PROPRIETA'****PROGETTISTA**

ELABORATO
LABORATORI

LABORATORI

scala 1:100



COMUNE DI RAVENNA
FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI
ASPITAZIONE A SERVIZIO DELLE CAPPE
CHIMICHE PRESENTI NEI LABORATORI DELLA
SEDE ARPAE DI RAVENNA.

COMMITTENTE



agenzia
regionale
prevenzione e
controllo dell'inquinamento

PROPRIETA'



agenzia
regionale
prevenzione e
controllo dell'inquinamento

PROGETTISTA

ELABORATO
LABORATORI

scala 1:100

**AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
A SERVIZIO DEL LABORATORIO DELLA SEDE ARP AE DI RAVENNA**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**SEZIONE DI RAVENNA
VIA ALBERONI 17/19, 48121 RAVENNA**

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p align="center">D.Lgs.81/ 2008</p>	<p align="center">DUVRI Pag. 2/25</p> <p align="center">Rev . del 04/03/2016</p>
---	---	---

PREMESSA

Il seguente Documento rappresenta lo schema di DUVRI da utilizzare per valutare i rischi interferenti e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al servizio di:

- fornitura e installazione di cinque gruppi filtro a carbone specifici per solventi, due impianti di aspirazione a servizio di cappe chimiche, due impianti di aspirazione a servizio di n.ro 2 bracci snodati, un impianto di aspirazione per la ripresa d'aria di muffole, un convogliatore d'aria, un piano in piastrelle a servizio di cappa chimica per la sede della Sezione Arpae di Ravenna.

L'oggetto del contratto è descritto nel disciplinare tecnico di gara, cui integralmente si rinvia, e, in sintesi, è costituito da: fornitura e installazione impianti di aspirazione per la Sezione di Ravenna.

Per ogni sede/struttura è stato individuato da parte dell'Agenzia un Referente Tecnico di Sede, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

Anagrafica Ditta appaltatrice

Sede Legale: _____

Legale Rappresentante: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile dei lavori: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

PEC: _____

Recapito Fax:: _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

Recapito Fax: _____

In considerazione del sistema organizzativo di ARPAE e del fatto che le prestazioni oggetto del contratto sono eseguite in luoghi la cui disponibilità giuridica è in capo a Datori di Lavoro diversi dal

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p align="center">D.Lgs.81/ 2008</p>	<p align="center">DUVRI Pag. 3/25</p> <p align="center">Rev . del 04/03/2016</p>
---	---	---

Committente, il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 ter dell' art. 26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.:

“In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”.

Sarà altresì cura dei Datori di Lavoro presso i quali il contratto sarà eseguito fornire le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08).

Il Servizio richiesto, dettagliato nel disciplinare tecnico, dovrà essere svolto presso la Sezione AR-PAE di Ravenna con sede in Via Alberoni, 17-19

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

Locale 2P-07

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

- Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, completo di cappetta terminale
- Realizzazione dell'impianto di aspirazione a servizio dei due bracci snodati aspiranti con posizionamento dell' elettro-aspiratore nel sotto tetto.
- Opere murarie necessarie e obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente.

Locale 2P-09

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N. 2 BRACCI SNODATI

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p>D.Lgs.81/ 2008</p>	<p>DUVRI Pag. 4/25</p> <p>Rev . del 04/03/2016</p>
---	---	---

La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede le seguenti attività:

- Fornitura di N. 2 bracci aspiranti a 3 snodi, completo di cappetta terminale in policarbonato
- Realizzazione dell'impianto di aspirazione a servizio dei due bracci snodati aspiranti completo di:
- Opere murarie necessarie e obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente.

LOCALE PT- 14

RIPRESA ARIA MUFFOLE

Nel locale muffole è necessario realizzare un sistema che consenta di ottimizzare l'aspirazione, riprendendo l'espulsione di numero 4 muffole in modo puntuale, il più vicino possibile ai punti di emissione vapori pesanti che tendono a concentrarsi verso il pavimento.

CONVOGLIATORE DI ARIA

Al secondo piano, la presenza di numerose cappe di aspirazione, genera una forte depressione in prossimità del vano scala – SC3 – che rende difficoltosa l'apertura della relativa porta.

Per migliorare questa situazione è richiesta la fornitura e posa in opera di un convogliatore che confluisca nel piano l'aria attraverso le scale.

LOCALE 2P- 31

SOSTITUZIONE PIANO CAPP A N. DI MATRICOLA 0000821

Sostituzione e smaltimento piano in piastrelle esistente a servizio di cappa chimica di dimensioni indicative mm 1500 e installazione di un nuovo piano di lavoro realizzato in GRES MONOLITICO / POLIPROPILENE completo di bordo antidebordante.

LOCALE 2P- 19

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER CAPP A CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE MM 1200 N. DI MATRICOLA 0000677

- La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede la fornitura e installazione di elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo di accessori

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p>D.Lgs.81/ 2008</p>	<p>DUVRI Pag. 5/25</p> <p>Rev . del 04/03/2016</p>
---	---	---

- opere murarie necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente:

LOCALE 2P- 35

Fornitura e installazione impianto di aspirazione per cappa chimica di dimensioni indicative mm 1900 n. di matricola 0000852

- La realizzazione dell'impianto di aspirazione prevede la fornitura e installazione di elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE a completo di accessori
- opere murarie eventualmente necessarie ed obbligatorie per consegnare il lavoro secondo la regola dell'arte e la normativa vigente

LOCALE 2P- 27

Fornitura e installazione di gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO da installare su impianto di aspirazione esistente per cappa chimica matricola 772 ditta produttrice SCALORI di dimensioni mm 1500.

L'intervento prevede la fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per CLOROFORMIO, di elettro-aspiratore centrifugo TRIFASE completo di accessori e di nuovo impianto di aspirazione

LOCALE 2P- 03

Fornitura e installazione di N. 3 gruppo filtrante a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO da installare su n. 3 impianti di aspirazione esistenti per N. 3 cappe chimiche matricole 4859 - 4860 - 4861 ditta produttrice FERRARO di dimensioni mm 1800.

L'intervento deve prevedere la fornitura e installazione di n. 3 nuovi gruppi filtranti a carboni attivi specifici per DICLOROMETANO cadauno e tutte gli interventi necessari per garantire la portata di lavoro corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro

LOCALE 2P- 09

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p>D.Lgs.81/ 2008</p>	<p>DUVRI Pag. 6/25</p> <p>Rev . del 04/03/2016</p>
---	---	---

Fornitura e installazione di gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI da installare su impianto di aspirazione esistente per cappa chimica matricola 575 ditta produttrice LABOSYSTEM di dimensioni mm 1200.

L'intervento deve prevedere la fornitura e installazione di nuovo gruppo filtrante a carboni attivi specifici per SOLVENTI e tutti gli interventi necessari per garantire la portata di lavoro corrispondente alla velocità frontale di 0,7 m/s con il saliscendi aperto a 400 mm dal piano di lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL	DUVRI Pag. 7/25
	SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA. D.Lgs.81/ 2008	Rev . del 04/03/2016

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL	DUVRI Pag. 8/25
	SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA. D.Lgs.81/ 2008	Rev . del 04/03/2016

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (I_P) = Valutazione

(I_P = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
I_P > 9	alta
4* ≤ I_P ≤ 9	medio-alta
2 < I_P ≤ 4*	medio-bassa
1 < I_P ≤ 2	bassa
I_P = 1	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA. D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 9/25
		Rev . del 04/03/2016

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL</p> <p>SERVIZIO DI FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CINQUE GRUPPI FILTRO A CARBONE SPECIFICI PER SOLVENTI, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI CAPPE CHIMICHE, DUE IMPIANTI DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DI N.RO 2 BRACCI SNODATI, UN IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER LA RIPRESA D'ARIA DI MUFFOLE, UN CONVOGLIATORE D'ARIA, UN PIANO IN PIASTRELLE A SERVIZIO DI CAPP A CHIMICA.</p> <p align="center">D.Lgs.81/ 2008</p>	<p align="center">DUVRI Pag. 10/25</p> <p align="center">Rev . del 04/03/2016</p>
--	---	--

Precisazioni

Nello schema sotto riportato sono elencati alcuni possibili pericoli che possono essere riferiti sia al committente sia alla ditta appaltatrice dell'appalto oggetto della gara.

Per ogni pericolo riportare:

- ubicazione (area luogo/zona);
- indice di priorità individuato con i criteri adottati;
- azioni preventive/correttive da adottare a cura del committente e dell'appaltatore per ridurre le interferenze;
- tempi di attuazione delle azioni previste;

Bisogna prendere in considerazione tutti i pericoli indicati in tabella e compilare ogni riga, eventualmente indicando quelli non applicabili .

I pericoli indicati nello schema non sono esaustivi. E' quindi possibile inserire delle righe per indicare pericoli specifici non indicati nell'elenco.

Analisi dei rischi interferenziali presso la sede Arpae della Sezione di Ravenna via Alberoni 17/19.

Pericolo rilevato	Area luogo / zona	Rischio per il Committente	Rischio per l'Appaltatore	Azioni preventive e/o correttive a cura del committente	Azioni preventive e/o correttive a cura dell'appaltatore	Tempo attuazione
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	Nella sede della Sezione di Ravenna è presente un'area cortiliva di pertinenza, adibita a parcheggio/sosta autoveicoli/furgoni	Basso	Medio/Basso	<p>Le vie di circolazione all'interno dell'area di pertinenza della Sezione di Ravenna (corridoi, zone di passaggio e vie d'uscita) sono ingombre di materiale, arredi, attrezzature varie (stampanti, scrivanie, macchinette caffè, toner esausto, ecc.).</p> <p>L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta appaltatrice nelle aree di pertinenza della Sezione di Ravenna sarà preventivamente autorizzato dal D.L. al fine di impedire interferenze con le normali attività e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.</p>	<p>La ditta affidataria del servizio dovrà provvedere a chiedere preventivamente se desidera parcheggiare all'interno dell'area cortiliva.</p> <p>La Ditta dovrà impedire o limitare il transito dei loro operatori con attrezzature ingombranti nelle aree di circolazione interne.</p> <p>Nel caso la ditta abbia la necessità di avere a disposizione un'area di stoccaggio per materiale vario dovrà essere concordato con il referente tecnico Arpae. La ditta dovrà verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a ribaltamento/scivolamento.</p>	Durante l'attività

					<p>Non si deve depositare nulla dietro porte e/o luoghi di passaggio (ad esempio corridoi/front office etc); Nel caso deve essere interdetto il passaggio.</p> <p>E' vietato l'accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a tutti locali con apposta specifica segnaletica di "divieto di accesso" - a tutti i locali tecnici mantenuti chiusi a chiave (centrale termica, CED). <p>Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili</p>	
Impianti elettrici	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Basso	Medio Basso	<p>Gli impianti elettrici sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08. Sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna. Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto</p>	<p>L'uso di utenze di energia elettrica deve essere preventivamente concordato con il referente tecnico di Arpae(oppure con RSPP o con Responsabile del Laboratorio di Ravenna</p>	<p>Misure già adottate. Durante l'attività</p>

				dal DPR 462/01	<p>na).</p> <p>La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto di Arpae;</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p>	
--	--	--	--	----------------	---	--

					Utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al trasloco dovranno essere disattivate.	
Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Basso	Basso	Tutte le zone di passaggio e/o locali devono essere mantenute sgombre da materiali, fili elettrici o altro materiale che possa procurare inciampo/scivolamento. In alcuni uffici possono essere previsti nei	Deve essere predisposta opportuna segnaletica temporanea al fine di isolare l'area di lavoro. Terminati i lavori la ditta dovrà provvedere alla rimozione della segnaletica	Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione

				pressi delle postazioni PC cavi elettrici/ di rete		
Rischio di scivolamento	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Basso	Medio/Basso	La pavimentazione è in piastrelle di marmo e graniglia negli uffici mentre nei servizi igienici è in piastrelle ceramiche; si presenta in un discreto stato di conservazione. In Laboratorio è in marmo e graniglia	La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con puntale	Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione.
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Basso	Basso		Se la ditta ha necessità di avere a disposizione spazi più ampi di lavoro per accatastare materiale e/o attrezzature questi dovranno essere concordati preventivamente con il committente.	Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione.
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Medio	Medio	Il personale di Arpae sarà informato sulla data, sulle modalità, con cui vengono svolti i lavori in oggetto al fine di prestare attenzione e interferire il meno possibile. Dovrà essere stilato un cronoprogramma	Il personale dell'impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore. Prima del trasporto	Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione.

				dei lavori in modo tale da consentire ad Arpae di pianificare l'attività laboratoristica.	<p>e consegna di materiali è necessario che la Ditta appaltatrice comunichi al Datore di Lavoro (D.L.) ovvero soggetto espressamente delegato, il giorno e l'orario previsti nonché le persone incaricate per l'espletamento dell'attività al fine di coordinare le relative azioni ed impedire interferenze con le attività in corso nella struttura.</p> <p>Limitazione delle zone in cui avvengono i lavori con birilli e nastro bianco rosso.</p>	
Macchine / attrezzature impianti	Tutti i locali all'interno della Sezione di Ravenna	Basso	Basso	<p>Nella sede della Sezione di Ravenna sono presenti i seguenti impianti:</p> <p>idrico sanitario, elettrico, di rete, illuminazione, illuminazione d'emergenza, riscaldamento, raffrescamento., gas tecnici</p> <p>I macchinari sono i seguenti:</p>	<p>È vietato effettuare qualsiasi intervento su macchine, apparecchiature, impianti.</p> <p>Il personale della Ditta dovrà essere formato ed addestrato per l'esecuzione della mansione e all'utilizzo delle attrezzature necessarie alla</p>	<p>Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione.</p> <p>Misura in atto</p>

				<p>fotocopiatrici, scanner, scampanti, fax.</p> <p>In laboratorio sono presenti numerosi strumenti.</p> <p>Sia gli impianti che i macchinari sono sottoposti a manutenzione da parte di ditta esterna.</p>	<p>propria attività. Non dovranno essere effettuate operazioni che prevedono l'utilizzo di impianti e attrezzature se non espressamente autorizzati dall'RSPP o da operatori dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici.</p>	
Rischio Chimico	<p>Laboratori Depositi Magazzini Archivi</p> <p>2P-03; 2P-07 2P-09; PT-14; 2P-27; SC3; 2P-31; 2P-19; 2P-35</p>			<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: ARPAE ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02.</p> <p>Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza; la presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività.</p> <p>In ogni laboratorio</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa manipolare, spostare, utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>L'autorizzazione allo spostamento o all'uso deve essere richiesta al personale Arpae che opera in laboratorio o al Referente tecnico di sede</p>	

				<p>sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>		
Rischi cancerogeno o mutageno	<p>Laboratori Depositi Magazzini Archivi</p> <p>2P-03; 2P-07 2P-09; PT-14; 2P-27; SC3; 2P-31; 2P-19; 2P-35</p>			<p>Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, per la cui maggioranza si tratta di agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolare precauzione e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p>	
Rischio Biologico	Laboratori			<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in</p>	

				<p>appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	laboratorio.	
Rischio Amianto	Tutta la sede			Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto		
Rischio rumore	Non applicabile			All'interno della sede non sono previste attività che prevedono il raggiungimento dei livelli equivalenti superiori a 80dB	Non considerabile. L'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose dovrà essere concordato con l'RSPP e con il Datore di Lavoro della Sezione Arpae di Ravenna	
Rischio utilizzo ascensore	Laboratori Sportello accettazione	Basso	Basso	Nei locali della sede è installato un montacarichi per spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per trasporto apparecchiature e strumenti deve essere espressamente richiesto al Referente tecnico di sede ed autorizzato.	
Gestione emergenze	Tutti i locali all'interno della sede della Sezione di Raven-	Medio	Medio	Nelle planimetrie affisse nei corridoi della sede della Sezione di Ravenna sono indicati componenti della	Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili	Misura già in atto Prima dell'inizio delle lavorazioni.

	na			<p>squadra di Gestione delle Emergenze.</p> <p>Nel caso in cui gli operatori della Ditta realizzano il nascere di una emergenza devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze.</p> <p>Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori. Non è ammesso il lavoro in solitudine.</p>		
Utilizzo di scale portatili	Tutti i locali all'interno della sede della Sezione Arpae di Ravenna	Basso	Medio		Utilizzo di scale da lavoro di proprietà dell'impresa appaltatrice il servizio, conformi alle vigenti normative di sicurezza ovvero alle norme UNI EN 131.	Prima dell'inizio delle lavorazioni
Caduta oggetti dall'alto	Tutti i locali all'interno della sede della Sezione Arpae di Ravenna	Basso	Medio		Tutte le operazioni che potranno causare caduta di oggetti dall'alto (smontaggio e rimontaggio in quo-	Prima dell'inizio delle lavorazioni

					ta, sollevamenti, ecc..) dovranno essere effettuate previa segnalazione ed eventuale segregazione della zona. interessata.	
Rischio incendio e/o esplosione	<p>Laboratori Depositi Magazzini Archivi</p> <p>2P-03; 2P-07 2P-09; PT-14; 2P-27; SC3; 2P-31; 2P-19; 2P-35</p>			<p>La sede di Ravenna è soggetta a CPI per la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito gas tecnici - centrale termica <p>Presso la sede sono posizionati presidi antincendio:</p> <p>estintori regolarmente revisionati; manichette antincendio ad ogni piano; pulsanti di interruzione generale di tensione</p> <p>Gli addetti alla lotta antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.</p>	<p>Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal RSPP e dal Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzata.</p> <p>In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPAE al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio; per l'evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica e nella segnaletica</p>	

					affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Deposito gas Laboratori 2P-03; 2P-07 2P-09; PT-14; 2P-27; SC3; 2P-31; 2P-19; 2P-35			<p>Nel cortile interno è ubicato un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p>	<p>La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L'uso di gas tecnici prelevato a valle dei riduttori di secondo stadio da parte del personale dell'Impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.</p>	
Lavori in altezza	Tetto Cortili interni			Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la	L'Impresa che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di	

				<p>struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta.</p> <p>L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3.</p> <p>Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.</p>	<p>sicurezza (POS) per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente</p> <p>3,</p>	
--	--	--	--	---	--	--

(Datore di lavoro ArpaER presso cui sarà eseguito il contratto)

Dr. Luigi Vicari

Per accettazione di quanto sopra:
 Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice
(inserire Cognome e Nome oltre alla firma)

Programmazione attività

Il calendario delle attività dovrà svolgersi in conformità a quanto concordato con il Referente Tecnico indicato da ARPAE.

Sarà cura dell'appaltatore comunicare eventuali modifiche a date, orari o modalità di fornitura del servizio.

Eventuali modifiche andranno concordate e autorizzate dal Referente tecnico di sede.

Costi della sicurezza per i rischi interferenti

I costi complessivi sono stati quantificati pari a €_0,00

Consegnata all'appaltatore:

- ☒ documento "Sicurezza sul lavoro – Documento informativo" ;

Il Datore di Lavoro *ArpaER* presso cui sarà eseguito il contratto

Dr. Luigi Vicari

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività qui accetta.

Per accettazione di quanto sopra:

Il Datore di Lavoro della Ditta

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
Sicurezza sul Lavoro
Documento informativo

SEZIONE DI RAVENNA
VIA ALBERONI 17/19, 48121 RAVENNA

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di:

- fornitura e installazione di cinque gruppi filtro a carbone specifici per solventi, due impianti di aspirazione a servizio di cappe chimiche, due impianti di aspirazione a servizio di n.ro 2 bracci snodati, un impianto di aspirazione per la ripresa d'aria di muffole, un convogliatore d'aria, un piano in piastrelle a servizio di cappa chimica per la sede della Sezione Arpae di Ravenna.

L'oggetto del contratto è descritto nel disciplinare tecnico di gara, cui integralmente si rinvia, e, in sintesi, è costituito da: fornitura e installazione impianti di aspirazione per la Sezione di Ravenna .

Il presente documento è articolato in due parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

È facoltà dei Datori di Lavoro presso i quali il contratto sarà eseguito fornire ulteriori informazioni di maggior dettaglio, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), integrative rispetto a quanto riportato nel presente documento.

Parte I - ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI Arpae

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpa (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche; inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante; gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali; utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

L'Agenzia si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche
- Strutture Autorizzazioni e Concessioni

(si veda la sottoriportata "Macrostruttura")

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

- monitoraggio dell'ambiente;
- vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
- attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
- effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
- attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale.
- studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.
- attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

L'Arpae Emilia-Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali, nelle Strutture Tematiche e nelle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Le principali articolazioni organizzative di Arpae Emilia-Romagna, formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 87 del 09 dicembre 2015, sono elencate di seguito:

- Direzione Generale
 - Strutture Autorizzazioni e Concessioni
 - Sezioni Provinciali
 - Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica
- Daphne

LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire il perseguimento dei migliori risultati nel campo della

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

sostenibilità, della tutela della salute e della sicurezza del territorio, attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti. Le sono altresì attribuiti i compiti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

Fanno riferimento alla Direzione Generale:

- Direzione Tecnica
- Direzione Amministrativa
- Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;
- Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement;
- Servizio Sistemi Informativi;
- Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

che svolgono funzioni di supporto decisionale al Direttore Generale oltre a funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza ai Nodi Operativi.

Le Strutture Autorizzazioni e Concessioni (una per ognuna delle Province e della Città Metropolitana), poste alle dipendenze dirette del Direttore Generale, assicurano funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in collaborazione con gli altri Nodi della rete, in particolare con le Sezioni Provinciali.

A partire dal 2009 è stata attribuita alla struttura centrale della Direzione Tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di nodo integratore ed operativo.

LE SEZIONI PROVINCIALI

Le Sezioni Provinciali, in funzione del presidio dei processi analitici, di monitoraggio e di vigilanza e controllo, sono articolate in :

- Laboratorio (integrato o tematico), che garantisce le attività analitiche relative alle matrici ambientali
- Servizio Sistemi Ambientali, che gestisce le attività di monitoraggio del territorio, inteso come ecosistema/i.
- Servizio Territoriale, che presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione Tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR).

LE STRUTTURE TEMATICHE

Il **Servizio Idro-Meteo-Clima** è la struttura che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento.

La **Struttura Oceanografica Daphne** è la struttura che detiene il compito di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN Arpae

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpae, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (ripresi dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

- Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica) ivi comprese le Strutture Autorizzazioni e Concessioni: il Direttore Generale
- Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico
- Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori/ Responsabili delle Sezioni Provinciali e delle Strutture Tematiche.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

I Direttori dei Nodi Integratori e i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica sono stati individuati come Dirigenti ai fini del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

I Datori di lavoro, i Direttori dei Nodi Integratori, i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni ed i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica ai sensi del combinato disposto dell'art.4 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER rev. 7 del 29/12/2015 e dell'art.4 del Regolamento in materia di Approvvigionamento R0601/ER rev. 6 del 10/11/09 sono i Dirigenti competenti all'indizione delle gare e come tali ottemperano agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

MATRICE ORGANIZZATIVA SINGOLI NODI

NODO	DATORE DI LAVORO	RSPP	RLS
Sez. Prov. Piacenza	Giuseppe Biasini	Chiara Cremonesi	Manuela Bottazzi
Sez. Prov. Parma	Eribero de Munari	Romano Casana	Roberto Marchignoli
Sez. Prov. Reggio Emilia	Fabrizia Capuano	Luigi Iori	Yuri Veronesi
Sez. Prov. Modena	Stefano Forti	Maria Cristina Vandelli	Giovanni Vandelli
Sez. Prov. Bologna	Maria Adelaide Corvaglia	Wolfgang Horn	Laura Fiume
Direzione Generale	Giuseppe Bortone	Francesco Pollicino	Michele Banzi Marcello Masi Giorgia Pastorelli
Direzione Tecnica	Franco Zinoni	Wolfgang Horn	Andrea Bondi
Sez. Prov. Ferrara	Pier Luigi Trentini	Rita Settimo	Stefano Benedetti
Sez. Prov. Ravenna	Luigi Vicari	Marcella Sternini	Marcello Masi
Sez. Prov. Forlì-Cesena	Mauro Strambazzi	Roberta Maltoni	
Sez. Prov. Rimini	Mauro Strambazzi	Roberta Maltoni	Cinzia Para
Serv. IdroMeteoClima	Carlo Cacciamani	Francesco Pollicino	Andrea Spisni
S.O. Daphne	Carla Rita Ferrari	Roberta Maltoni	Margherita Benzi

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

INFORMAZIONI COMUNI

	Nome cognome	Telefono	email
Nominativo del Responsabile del Procedimento	Ing. Claudio Candeli	0516223803	ccandeli@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Ing. Francesco Pollicino	0516223956	fpollicino@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto

NODO	DATORE DI LAVORO	RSPP	RLS
Sezione di Ravenna, via Alberoni 17/19 48121 Ravenna	Luigi Vicari	Marcella Sternini	Marcello Masi

Impresa esecutrice:

Sede Legale: _____

Legale Rappresentante: _____

Datore di lavoro: _____

Responsabile dei lavori: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

Recapito Fax:: _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Recapito Telefonico: _____

E-mail: _____

Recapito Fax: _____

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

PARTE II

Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi

ACCESSO ALLE STRUTTURE

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti nelle Sedi Arpae sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

L'allacciamento all'impianto elettrico da parte del Personale delle Ditte esterne, deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, in ogni caso possono essere utilizzate **esclusivamente** strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza.

L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata e concordata preventivamente dal Referente Tecnico di Sede per evitare disservizi.

IMPIANTI TERMICI

L'accesso ai locali caldaia ed impianti termici è consentito, per le opportune verifiche e manutenzioni, esclusivamente al personale autorizzato della Ditta manutentrice.

SEGNALETICA

Le Sedi di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

In tutte le Sedi di Arpae (ingressi, cortili interni, sportelli accettazione) sono normalmente prestabilite e segnalate apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. Il personale delle Ditte esterne che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico di Sede e deve provvedere a mantenerle delimitate. I materiali non devono essere abbandonati sui luoghi di lavoro.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi Arpae sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Tutti gli uffici delle Sedi di Arpae sono dotati di postazioni PC con videotermini utilizzati dal personale Arpae per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Il personale Arpae è adeguatamente informato sul comportamento da osservare durante l'attività di lavoro in ufficio per il corretto utilizzo dei VDT e le postazioni di lavoro sono, di norma, ergonomicamente corrette.

Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Arpae sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi.

Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae

Per le Sedi nelle quali sono allocate anche Attività Laboratoristiche

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente contaminati. I reattivi sono correttamente conservati in magazzini dedicati ed in armadi di sicurezza, sono presenti le schede di sicurezza e l'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato.

Campioni potenzialmente a rischio chimico possono essere presenti anche nei laboratori in cui vengono effettuate analisi di tipo biologico.

E' assolutamente vietato al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare reattivi chimici, i relativi contenitori e/o la vetreria presente c/o i laboratori così come i campioni sottoposti alle analisi. L'eventuale uso di agenti chimici, o la manipolazione di oggetti / contenitori, della vetreria e dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

Nei laboratori Arpae l'utilizzo di agenti chimici cancerogeni / mutageni è limitato ai reattivi per i quali non è stata possibile la sostituzione con agenti con rischio inferiore.

Gli agenti chimici cancerogeni / mutageni sono utilizzati nelle quantità minime necessarie, da Personale professionalmente preparato, utilizzando i presidi di protezione (collettiva ed individuale). I reattivi sono correttamente conservati in appositi armadi di sicurezza, identificati e separati dalle altre sostanze.

È inoltre possibile la presenza di campioni da sottoporre ad analisi contenenti contaminanti cancerogeni / mutageni.

È vietato al personale delle Ditte esterne utilizzare, spostare, aprire o comunque maneggiare gli agenti chimici cancerogeni/mutageni presenti nei laboratori.

La manipolazione dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche con utilizzo di substrati di coltura particolari per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente contaminati. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi e l'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.

Campioni potenzialmente a rischio biologico possono essere presenti anche nei laboratori in cui vengono effettuate analisi di tipo chimico.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

E' assolutamente vietato al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare oggetti / contenitori e/o la vetreria presente sui piani di lavoro, così come i campioni sottoposti alle analisi. L'eventuale manipolazione di oggetti / contenitori, della vetreria utilizzata e dei campioni in attesa di analisi o successivamente all'analisi, da parte del Personale delle Ditte esterne (strettamente correlato alle attività da svolgere) deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede, che verificherà che lo stesso avvenga secondo modalità corrette e tali da garantire la sicurezza degli operatori.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Arpae possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Il Personale Arpae, professionalmente preparato, è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo di questi strumenti.

- Inoltre presso la Sezione Provinciale di Piacenza è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo. Possono altresì essere presenti, presso alcune Sedi, sorgenti radioattive non più utilizzate, conservate segregate e non accessibili se non a Personale Arpae autorizzato.

L'accesso alle aree in cui è presente il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti deve essere valutato ed autorizzato dal Referente Tecnico di Sede Arpae.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Sono limitate le Sedi di Arpae, nelle quali sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di generare campi elettromagnetici di intensità tale da costituire potenziale rischio per i lavoratori. Laddove ritenuto opportuno effettuare misure per verificare i livelli dei campi elettromagnetici presenti, le stesse hanno dato valori di gran lunga inferiori ai limiti di legge. L'attività nelle aree in cui sono presenti tali apparecchi è riservata al Personale autorizzato. L'accesso del Personale delle Ditte esterne deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso le Sedi di Arpae possono essere presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, posizionati in locali dedicati e non accessibili a personale esterno.

Presso le Sedi di Arpae, di norma, in specifico, presso i laboratori, sono presenti depositi esterni di gas tecnici con relative linee di distribuzione ai laboratori. I depositi e gli impianti di distribuzione (esterna ed interna) sono conformi alla normativa vigente e sottoposti a regolare manutenzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. L'eventuale uso di gas tecnici da parte del Personale delle Ditte esterne deve essere preventivamente autorizzato dal Referente Tecnico di Sede.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato**

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Rev. del 20/07/2016
--	---	---------------------

dall'esecutore del servizio.

È fatto divieto all'esecutore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede :

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà ARPA che non siano state formalmente rese disponibili all'esecutore,
- ricorrere all'ausilio di personale ARPA per svolgere una qualsiasi attività. Il personale ARPA, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

Stante quanto precisato dai Regolamenti e dalle Procedure relative all'approvvigionamento ed alle forniture di beni e servizi in economia di Arpae, nel rispetto delle responsabilità definite, è stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso i Nodi interessati:

☒ C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze, integrativo a quanto predisposto da IntercentER in sede di "Procedura aperta per l'acquisizione del servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 4" (rif.to All. 6 – DUVRI) .

☐ NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Datore di lavoro Arpae presso cui sarà eseguito il contratto

Dr. Luigi Vicari

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice

(.....)

N. Proposta: PDTD-2017-128 del 10/02/2017

Centro di Responsabilità: Area Patrimonio E Servizi Tecnici

**OGGETTO: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici.
Indizione di procedura di negoziata sotto soglia comunitaria per la
fornitura e installazione di impianti di aspirazione a servizio delle
cappe chimiche presenti nei laboratori della sede Arpae di Ravenna
mediante RDO sul MEPA di Consip. Importo a base di gara Euro
90.000,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza pari a Euro 0,00. CIG
6974650F3E**

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 14/02/2017

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
